



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "TOZZI" C.PAGANICO

GRIC81700P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "TOZZI" C.PAGANICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2026 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 17750 - 12/11/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 gennaio 2026 con delibera n.8

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 164** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 176** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 206** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di provenienza degli alunni dell'Istituto si estende su di un territorio relativamente vasto (oltre 800 kmq), appartenente ai comuni di Civitella-Paganico, Cinigiano e Campagnatico e Scansano. Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2025/26 sono n°764, suddivisi in n°200 frequentanti la scuola dell'infanzia, n°350 la scuola primaria e n° 214 la scuola secondaria di primo grado. Il numero complessivo delle classi è 46 ed il rapporto alunni/classe è pari a 16. I plessi delle scuole Primaria e Secondaria di I grado accolgono anche ragazzi provenienti da comuni limitrofi o cedono bambini a comuni limitrofi in base alla residenza della famiglia, in particolare quando la distanza scuola-casa è minore in un Comune diverso da quello di residenza.

La sede dell'Istituto Comprensivo "F. Tozzi" si trova a Paganico, che dista da Grosseto 24 km. Il paese è un centro urbano in espansione, che in questi ultimi anni ha visto aumentare la popolazione residente anche per la presenza di alcune famiglie di altre nazionalità. In altre zone l'ambiente è di tipo essenzialmente rurale: poderi sparsi, piccoli centri abitati legati alla Riforma Fondiaria, paesi di origine medievale ricchi di una storia troppo spesso trascurata, ma che attualmente le Amministrazioni Comunali tendono a valorizzare. Attualmente gli alunni stranieri costituiscono più del 30% della nostra popolazione scolastica. Si tratta, per la maggior parte, di immigrati balcanici e marocchini. Alcune di queste famiglie sono abbastanza integrate nel tessuto sociale, altre meno, spesso per la poca conoscenza della nostra lingua, ma anche e soprattutto per la mancanza, sul territorio, di figure di riferimento in grado di fornire loro l'aiuto necessario per un efficace inserimento. Questa presenza è da ritenersi una risorsa preziosa, non solo in termini numerici, ma soprattutto come arricchimento e integrazione per la nostra cultura. Le difficoltà logistiche legate alla viabilità (strade di montagna, poderi isolati con strade rurali) possono creare difficoltà nelle relazioni sociali. La scuola, inoltre, è l'unica agenzia formativa nel territorio. Molte famiglie straniere non sono residenti stabili e non sempre si relazionano con il contesto sociale; questo limita la progettualità educativa a lungo termine e non permette la completa inclusione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	9
	PC e Tablet stoccati in carrelli porta pc	108

Approfondimento



Le biblioteche necessitano di un'implementazione dei libri, poichè sono anni che non vengono effettuati acquisti. Anche le dotazioni delle scuole dell'infanzia necessitano di essere arricchite di nuovi giochi e materiale didattico.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	40

Approfondimento

L'istituto è caratterizzato da un alto turnover è ciò determina mancanza di continuità dell'insegnamento in particolare nella scuola secondaria di I grado e sui posti di sostegno, occupati prevalentemente da personale precario e senza titolo di specializzazione. I 19 plessi sono tutti piccoli, ciascuno con pochi insegnanti e questo causa difficoltà ad esempio nelle sostituzioni in caso di assenza per garantire il servizio.

Anche gli assistenti amministrativi cambiano ogni anno, così come il dsga. Ciò crea enormi problemi nella gestione amministrativa e contabile soprattutto perchè trattasi, in entrambi i profili, di personale privo di esperienza. La gestione delle attività ordinarie è quindi molto difficile, le pratiche amministrative ne risentono nell'efficienza della loro lavorazione e conclusione.

Anche i collaboratori scolastici sono per la maggior parte precari e questo non permette un'affiliazione ai plessi in cui prestano servizio, per cui ogni anno è necessario ricominciare da capo con l'assegnazione degli incarichi specifici.



Aspetti generali

Dall'analisi del contesto territoriale dove l'Istituto Comprensivo opera e prendendo spunto da quanto emerso nel Rapporto di AutoValutazione si è proceduto ad individuare le seguenti priorità:

1 - Per la scuola dell'infanzia: "Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni creando ambienti accoglienti, stimolanti ed inclusivi e potenziando la coerenza educativa tra scuola e famiglia". Per perseguire gli obiettivi di miglioramento del benessere relazionale ed emotivo è richiesta l'integrazione sinergica di percorsi specifici, risorse dedicate, strategie organizzative efficienti e didattiche innovative. Percorsi di sviluppo delle competenze socio-emotive sono da inserire tra le routine quotidiane e strutturate (circle time, laboratori espressivi), per i docenti percorsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e delle metodologie attive rappresentano supporti validi e imprescindibili, percorsi di co-educazione con le famiglie al fine di allineare linguaggi e regole hanno all'interno di questo percorso la loro rilevanza. Insegnanti formati ed esperti esterni quali psicologi, pedagogisti, counselor sono figure importanti per il supporto, la consulenza e gli interventi mirati. Tra le strategie organizzative si individuano l'insegnamento cooperativo e collaborativo tra docenti, una programmazione flessibile, protocolli condivisi, mentre sono strategie didattiche da mettere in campo l'apprendimento cooperativo, il rinforzo positivo, la didattica esperienziale e ludica.

2- dall'analisi del contesto, in particolare riferimento all'alto numero di alunni stranieri, e degli esiti scolastici è emersa la necessità di migliorare i risultati soprattutto per quanto riguarda le competenze di base in modo di raggiungere i benchmark regionali e nazionali di riferimento. Per questo, oltre alle strategie già messe in campo, quali ad esempio l'insegnante di italiano per alloglotti nella scuola secondaria, si interverrà ulteriormente con percorsi didattici ed educativi nell'ambito del progetto ministeriale "Agenda Nord".

3- Le prove standardizzate nella scuola del primo ciclo hanno evidenziato possibilità di margini di miglioramento delle prestazioni degli alunni, soprattutto per le competenze logico-matematiche. La scuola, in relazione anche al complesso contesto geografico in cui opera, intende intervenire su questo aspetto coordinando maggiormente l'azione dei vari plessi tramite i lavori dipartimentali e riunioni collegiali ma anche utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Agenda Nord, il cui scopo principale è proprio quello di superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo strategico è quindi quello di colmare il gap prestazionale attualmente esistente con i benchmark nazionali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni creando ambienti accoglienti, stimolanti ed inclusivi e potenziando la coerenza educativa tra scuola e famiglia.

Traguardo

Promuovere un ecosistema educativo integrato in cui il bambino sviluppi un senso di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente e le persone, sostenuto da un'alleanza educativa scuola-famiglia fondata sulla condivisione di valori, linguaggi e buone pratiche per il benessere comune.

● Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine



del primo ciclo di istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle classi V primaria e III secondaria di primo grado

Traguardo

Avvicinare e raggiungere le medie regionali, di macro area e nazionali rispetto ai livelli di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Potenziamento e miglioramento degli esiti scolastici

1. Inclusione e integrazione degli alunni con background migratorio

L'Istituzione si caratterizza per un'elevata incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, con percentuali sensibilmente superiori alle medie territoriali di riferimento. Alla luce dei positivi risultati già conseguiti, la scuola conferma la centralità dell'integrazione linguistica come prerequisito per l'apprendimento.

- Obiettivo: Consolidare i percorsi di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana L2 per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e con background migratorio.
- Azioni: Attivazione di moduli specifici volti a potenziare sia la lingua per la comunicazione (BICS), sia la lingua dello studio (CALP), necessaria per l'accesso ai contenuti disciplinari e il successo scolastico.

2. Contrasto alla dispersione e valorizzazione delle eccellenze

Dall'analisi dei tassi di ammissione e degli esiti finali nella Scuola Secondaria di I grado, si rileva uno scostamento rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, unito a una bassa incidenza di votazioni nella fascia di eccellenza (8, 9, 10) all'Esame di Stato.

Per migliorare tali indicatori e garantire il successo formativo, l'Istituto adotta le seguenti strategie:

- Armonizzazione della Valutazione: elaborazione, in sede di dipartimento, di prove per classi parallele (ingresso, in itinere e finali) per garantire omogeneità nelle misurazioni degli apprendimenti.
- Monitoraggio della continuità: analisi comparativa degli esiti degli alunni nelle classi ponte tra i due ordini di scuola al termine di ogni anno scolastico, per favorire una transizione efficace.
- Validazione degli esiti: attività di confronto sistematico tra i risultati delle prove parallele



interne e i dati restituiti dalle prove nazionali INVALSI, al fine di calibrare la didattica sui traguardi di competenza previsti.

3. Sostegno Strategico: Progetto "Agenda Nord"

Al fine di potenziare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e contrastare i divari territoriali, l'Istituto implementa gli interventi previsti dal piano ministeriale Agenda Nord:

- Scuola Primaria: proseguimento e consolidamento delle azioni già avviate nell'anno scolastico 2024/25.
- Scuola Secondaria di I Grado: avvio formale degli interventi a partire dall'anno scolastico 2025/26.
- Finalità: recupero delle fragilità, potenziamento degli apprendimenti di base e supporto metodologico per ridurre i tassi di non ammissione e innalzare i livelli di prestazione complessivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai



passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire una programmazione condivisa tra classi parallele e la condivisione di criteri di valutazione comuni; favorire momenti comuni di valutazione e di confronto sui metodi didattici e valutativi

In seguito ai risultati emersi nelle prove Invalsi, progettazione disciplinare specifica per il potenziamento delle competenze logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire il potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività di laboratorio a sostegno degli alunni più fragili.

Sperimentazione e potenziamento nelle classi delle strutture del Cooperative Learning e di altre modalità di insegnamento/apprendimento non esclusivamente trasmissive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione degli stili di apprendimento e delle intelligenze di tutti gli allievi per



innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili o che apprendono ricorrendo a stili diversi.

Impulso e implementazione maggiore nell'attuazione di strumenti e misure previsti nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuare a potenziare la realizzazione di percorsi di italiano L2 per gli allievi NAI o con background migratorio, anche al fine di facilitare l'accesso alla lingua italiana sia per la comunicazione che per lo studio.

○ **Continuità' e orientamento**

Elaborazione dipartimentale delle prove per classi parallele (iniziali, in itinere e finali); comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola alla fine di ogni anno scolastico (in particolare di quelle finali); comparazione degli esiti delle prove per classi parallele con i risultati delle prove Invalsi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire un sistema condiviso di monitoraggio delle valutazioni relative alle competenze trasversali per tutto il ciclo scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Dato l'elevato turnover a cui è sottoposto annualmente l'IC, prevedere momenti di condivisione delle strategie didattiche adottate.

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico.

Incentivare la collaborazione e la condivisione tra i diversi team docenti su materiali didattici e prassi metodologiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati.

Coinvolgere gli Enti Locali nella attuazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.

Sviluppare progetti in collaborazione con enti locali, associazioni, comitati sfruttando le risorse del territorio.

Potenziare la comunicazione scuola-famiglia incrementando gli incontri e i colloqui individuali.



Attività prevista nel percorso: Progetto Agenda Nord

Descrizione dell'attività	La scuola è destinataria di finanziamenti PNRR per l'acquisizione /consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) alla scuola primaria e secondaria di primo grado (Agenda Nord) con moduli che sono già iniziati per la scuola primaria e sono in fase di partenza per la scuola secondaria di primo grado.
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze di base degli alunni con un conseguente miglioramento percentuale degli esiti scolastici, ponendosi come obiettivo minimo quello di avvicinare le medie di riferimento, considerando comunque sempre il contesto dove opera la scuola (ESCS: Economic, Social, and Cultural Status).

● Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti delle prove nazionali



1. Analisi del Contesto e Criticità Rilevate

Dall'analisi sistematica degli esiti delle prove nazionali (INVALSI), emerge un quadro in cui si evidenziano i seguenti punti di attenzione:

- **Matematica:** I risultati si attestano costantemente al di sotto dei benchmark di riferimento in tutti i gradi scolastici.
- **Trend Longitudinale:** Si osserva un progressivo scostamento dalle medie nazionali al proseguire del percorso scolastico, con un trend in peggioramento che coinvolge Italiano, Matematica e Inglese.
- **Specificità per Grado:**
 - **Classe II Primaria:** risultati in Matematica inferiori a tutte le medie di riferimento e in flessione rispetto al triennio precedente.
 - **Classe V Primaria:** Esiti in Matematica e Inglese inferiori alle medie nazionali e di macro-area, con una scarsa incidenza di livelli di eccellenza (livelli 4 e 5).
 - **Classe III Secondaria di I grado:** Si riscontra la criticità più marcata in Matematica. I punteggi non solo sono inferiori ai benchmark, ma risultano sottodimensionati anche rispetto a scuole con background socio-economico-culturale simile (ESCS). Da rimarcare la percentuale di fragilità (56% degli alunni nei livelli 1 e 2).

2. Obiettivi Strategici e Azioni di Miglioramento

L'obiettivo prioritario dell'Istituzione è colmare il gap rilevato attraverso una strategia integrata che prevede:

- **Coordinamento didattico:** Implementazione di una programmazione condivisa tra classi parallele e definizione di criteri di valutazione comuni.
- **Sviluppo professionale:** Promozione di momenti di confronto collegiale sulle metodologie didattiche e valutative, con particolare focus sulla didattica orientata alle competenze.
- **Monitoraggio delle competenze:** Costituzione di un sistema strutturato per il monitoraggio delle competenze trasversali lungo tutto il ciclo scolastico, per garantire continuità e coerenza educativa.
- **Interventi mirati (Agenda Nord):** Utilizzo dei fondi e delle risorse del progetto Agenda Nord per attivare laboratori e interventi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), finalizzati al recupero delle fragilità e al sostegno degli apprendimenti.



3. Indicatori di Monitoraggio

Il successo delle azioni intraprese sarà misurato attraverso:

1. Riduzione della distanza dai benchmark nazionali nelle prove INVALSI.
2. Diminuzione della percentuale di studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2 (fragilità).
3. Incremento dei livelli di eccellenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle classi V primaria e III secondaria di primo grado

Traguardo

Avvicinare e raggiungere le medie regionali, di macro area e nazionali rispetto ai livelli di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire una programmazione condivisa tra classi parallele e la condivisione di criteri di valutazione comuni; favorire momenti comuni di valutazione e di confronto sui metodi didattici e valutativi

In seguito ai risultati emersi nelle prove Invalsi, progettazione disciplinare specifica



per il potenziamento delle competenze logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire il potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività di laboratorio a sostegno degli alunni più fragili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione degli stili di apprendimento e delle intelligenze di tutti gli allievi per innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili o che apprendono ricorrendo a stili diversi.

Impulso e implementazione maggiore nell'attuazione di strumenti e misure previsti nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuare a potenziare la realizzazione di percorsi di italiano L2 per gli allievi NAI o con background migratorio, anche al fine di facilitare l'accesso alla lingua italiana sia per la comunicazione che per lo studio.

○ **Continuità' e orientamento**

Elaborazione dipartimentale delle prove per classi parallele (iniziali, in itinere e finali); comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola alla fine di ogni anno scolastico (in particolare di quelle finali); comparazione degli esiti delle prove per classi parallele con i risultati delle prove Invalsi.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Dato l'elevato turnover a cui è sottoposto annualmente l'IC, prevedere momenti di condivisione delle strategie didattiche adottate.

Incentivare la collaborazione e la condivisione tra i diversi team docenti su materiali didattici e prassi metodologiche.

Attività prevista nel percorso: Agenda Nord

Descrizione dell'attività	La scuola è destinataria di finanziamenti PNRR per l'acquisizione /consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) alla scuola primaria e secondaria di primo grado (Agenda Nord) con moduli che sono già iniziati per la scuola primaria e sono in fase di partenza per la scuola secondaria di primo grado.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Miglioramento percentuale degli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi), avvicinando le medie di



riferimento e inversione del trend che ha visto un peggioramento dei risultati negli ultimi anni.

● **Percorso n° 3: Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni**

Il miglioramento del benessere relazione ed emotivo nella scuola dell'infanzia si realizza attraverso un percorso sistemico che coinvolge bambini, insegnanti e famiglie. Il primo passo di questo percorso riguarda l'alfabetizzazione emotiva dei bambini che consiste nell'aiutarli a riconoscere e dare un nome alle emozioni, proprie ed altrui. Si interviene poi sulla dimensione sociale, promuovendo l'empatia e la collaborazione, il gruppo-sezione diventa una comunità accogliente. Il setting ha la sua rilevanza: l'ambiente fisico deve essere accogliente, trasmettere sicurezza e serenità, la cura dei tempi è importante per ridurre stress e ansia. L'insegnante svolge in questo percorso il ruolo di regolatore emotivo, pratica l'ascolto attivo e dà l'esempio nella gestione dello stress. Ovviamente il benessere di ogni bambino/a non può essere limitato all'orario scolastico, l'alleanza con le famiglie per la realizzazione di questo percorso è fondamentale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni creando ambienti accoglienti, stimolanti ed inclusivi e potenziando la coerenza educativa tra scuola e famiglia.

Traguardo



Promuovere un ecosistema educativo integrato in cui il bambino sviluppi un senso di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente e le persone, sostenuto da un'alleanza educativa scuola-famiglia fondata sulla condivisione di valori, linguaggi e buone pratiche per il benessere comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre una programmazione condivisa che possa favorire l'apprendimento cooperativo, l'empatia, l'espressione delle emozioni e il rispetto reciproco.

Monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative attraverso questionari di gradimento rivolti a famiglie e docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre negli ambienti interni spazi morbidi e sensoriali per ritrovare la calma e gestire lo stress, negli spazi esterni angoli dedicati all'esplorazione consapevole.

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre esperienze che sviluppino diverse capacità (verbali, non verbali, espressive) e che mettano in luce i punti di forza di ogni bambino.

Implementare le strategie di differenziazione didattica.



○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare protocolli di accoglienza tra nido, infanzia, primaria per garantire una continuità, pedagogica efficace nei momenti di passaggio.

Potenziare le esperienze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare laboratori e pratiche di mindfulness per la consapevolezza di sé con esperti qualificati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la collaborazione e la condivisione tra i diversi team docenti su materiali didattici e prassi metodologiche.

Definire un piano di formazione specifico che riguardi ambiti come: gestione delle emozioni e resilienza; salute e corretti stili di vita; ambienti di apprendimento inclusivi; pratiche di mindfulness ed educazione emotiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Sviluppare progetti in collaborazione con enti locali, associazioni, comitati sfruttando le risorse del territorio.

Potenziare la comunicazione scuola-famiglia incrementando gli incontri e i colloqui individuali.

Organizzare eventi formativi congiunti aperti a docenti e genitori su specifiche tematiche come l'intelligenza emotiva, la cittadinanza digitale, la gestione dei conflitti.

Creare sportelli di ascolto gestiti da professionisti per supportare la genitorialità.

Attività prevista nel percorso: La Scuola che Promuove Salute

Descrizione dell'attività

Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta non solo i curricula ma anche l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi. Essa rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino conoscenze, abilità e abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

La scuola è entrata a far parte della Rete "Scuole che promuovono salute": il progetto accompagna i bambini alla scoperta del benessere globale attraverso un approccio ludico ed esperienziale. Le attività mirano a sviluppare le prime autonomie nella cura del corpo, nell'igiene e nell'alimentazione,



favorendo l'acquisizione di sane abitudini fin dall'infanzia. Parallelamente, si guida il bambino al riconoscimento dei pericoli negli spazi vissuti e al rispetto delle regole comuni, promuovendo le life skills emotive e relazionali necessarie per stare bene con sé stessi e con gli altri in sicurezza.

Punti chiave:

- Alimentazione Sana: Insegnare l'importanza di una dieta equilibrata.
- Esercizio Fisico: Promuovere attività fisica regolare come parte della routine quotidiana.
- Gestione dello Stress: Fornire strumenti e tecniche per affrontare lo stress e le emozioni.
- Prevenzione delle Malattie: Educare sui comportamenti preventivi e stili di vita salutari.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Risultati attesi

Acquisizione di autonomie di base nelle routine igieniche e alimentari; capacità di muoversi negli spazi scolastici riconoscendo i principali pericoli; sviluppo di relazioni positive e gestione delle emozioni.



Attività prevista nel percorso: No al bullismo!

Descrizione dell'attività	<p>Star bene bene a scuola, relazioni, accoglienza ed emozioni. Creazione di un ambiente scolastico positivo e inclusivo. Fornire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo. Sviluppare la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli studenti, promuovendo la comprensione e la gestione delle emozioni e dei conflitti.</p> <p>La scuola continua a far parte della Rete "Bull-out" che da questo anno scolastico ha aperto la partecipazione anche alle scuole dell'infanzia. L'azione scolastica viene così potenziata da:</p> <ul style="list-style-type: none">-laboratori per sviluppare la consapevolezza emotiva e la gestione dei conflitti;-iniziative per sensibilizzare studenti, genitori e insegnanti sui temi del bullismo e della sua prevenzione;-eventi e seminari informativi con psicologi ed educatori;-sessioni di formazione per genitori e insegnanti.	
	Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti		Docenti
		ATA
		Studenti



Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno competenze sociali e comunicative utili a gestire i conflitti in modo non violento e a contrastare attivamente ogni forma di prevaricazione, fisica o digitale.

Al termine del percorso, genitori e personale scolastico avranno consolidato un'alleanza educativa basata su strategie di intervento condivise, mentre gli studenti diventeranno protagonisti attivi del benessere scolastico, capaci di rifiutare le logiche del bullismo e di costruire relazioni fondate sull'empatia e sul rispetto reciproco.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA SCUOLA SENZA ZAINO

La "Scuola Senza Zaino" è un metodo didattico all'avanguardia che si basa su tre valori.

Il primo è l'ospitalità riferita sia alla funzionalità dell'ambiente sia all'accoglienza della diversità. Il secondo valore è la responsabilità, in quanto gli alunni sono protagonisti del loro apprendimento. Il terzo è la comunità nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità. In un mondo che cambia anche la scuola deve rinnovarsi e rimanere al passo con i tempi partendo proprio dalla didattica e la "Scuola Senza Zaino" è una valida opportunità per innovare la didattica, pur lasciando invariati i traguardi di apprendimento previsti dalla legge. Le aule sono pensate e realizzate in modo che risultino accoglienti, ordinate, gradevoli, ricche di materiale, curate esteticamente. L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazione per i laboratori) che rendano possibile diversificare il lavoro scolastico e lo sviluppo dell'autonomia. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi denominato "agorà", particolarmente significativo per la comunità-classe. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi. Nel nostro Istituto hanno adottato il modello Scuola senza Zaino i plessi:

Scuola Primaria Campagnatico

Scuola Primaria Civitella Marittima

Scuola Primaria Monticello Amiata

LA SCUOLA DADA



Con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione scolastica al fine di potenziare il successo formativo degli studenti nasce il progetto delle aule-laboratorio dove gli spazi di lavoro vengono assegnati ai singoli docenti. L'acronimo DADA significa Didattiche in Ambienti Di Apprendimento. Questa rivisitazione degli spazi scolastici produce una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze. Il modello organizzativo, pensato per i laboratori DADA, non è un modello nuovo ma è già noto e largamente adottato in molti Paesi europei. La novità consiste nel conciliare un modello organizzativo europeo con le esigenze e i contenuti disciplinari del sistema scolastico italiano. Da alcuni anni, nel nostro Istituto, le Scuole Secondarie di Paganico e Arcille hanno iniziato la sperimentazione del Progetto di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento. Applicando il nuovo modello organizzativo, gli alunni, pur continuando a far parte di un gruppo-classe (IA, IB, etc.), non hanno più una loro aula assegnata, ma si spostano al cambio dell'ora, per raggiungere altri ambienti di apprendimento. Ogni "aula" è un nuovo spazio dedicato ad uno o due docenti di discipline affini (area tecnologico-scientifico-matematica, area linguistica etc.), dotato di strumenti specifici e device. In questo modello ci si concentra su una didattica innovativa e coinvolgente; si propone un apprendimento attivo, in cui gli alunni divenuti attori principali, sono più motivati nella costruzione dei loro saperi e incrementano, allo stesso tempo, il successo scolastico.

PICCOLE SCUOLE

Il Movimento delle Piccole Scuole nasce il 17 giugno 2017 con la presentazione sull'Isola di Favignana (TP) di un Manifesto culturale rivolto alle scuole di piccole dimensioni e che sono generalmente localizzate in luoghi interni o isolati del paese come, ad esempio, le scuole di montagna o delle piccole isole. Il Manifesto delle Piccole Scuole si collega ai sette orizzonti del Movimento delle Avanguardie Educative (AE) e sviluppa alcune dimensioni che intendono valorizzare i caratteri originali delle piccole scuole per trasformarli in opportunità di crescita educativa. Queste dimensioni sono espresse in tre punti chiave:

- a) comunità di memoria e qualità di apprendimento;
- b) tecnologie e inclusione sociale;
- c) l'esperienza delle pluriclassi, una risorsa e non un limite.

Il primo punto è incentrato sulla relazione fra scuola e territorio. In una piccola comunità scolastica il rapporto fra l'istituzione educativa e l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali e della tradizione. La relazione fra scuola e



territorio assume un ruolo strategico nelle Piccole Scuole, istituzioni scolastiche caratterizzate da piccoli numeri e dalla collocazione in aree interne o isolate del paese. Strettamente connesso al secondo punto chiave del Manifesto è il Service Learning (SL), un approccio pedagogico che coniuga in ottica curricolare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Consente agli studenti di apprendere in situazioni di vita reale, sviluppando competenze disciplinari, trasversali e professionali. In questa pratica didattica le attività di apprendimento si allargano dalla classe al mondo. Il territorio diventa laboratorio, ambiente di apprendimento in cui vivere e sperimentare attività didattiche collegate al curricolo. Per sua natura, il SL lega le attività di apprendimento all'ambiente naturale, sociale e culturale in cui sorge la scuola. Il territorio diventa occasione di apprendimento. La ricerca sulle piccole scuole si pone come principale finalità, quella di promuovere l'adozione di modelli di didattica innovativa in scuole dalle dimensioni ridotte e caratterizzate da un posizionamento territoriale svantaggiato. La ricerca, che trova particolare interesse nell'impiego delle nuove tecnologie, si focalizza su una tipologia di assetto educativo più marginale per quanto molto diffuso nel nostro Paese data la sua conformazione geografica: le scuole organizzate in pluriclassi e quelle con un numero esiguo di studenti, che non possono funzionare efficacemente senza specifiche soluzioni tecnologiche e relative organizzazioni didattiche in termini di spazio e tempo di realizzazione della mediazione educativa. Contemporaneamente, si mira ad avviare un percorso di valorizzazione delle professionalità secondo un modello di innovazione che, in modo capillare e sulla base di modelli condivisi ed esperienze consolidate, si sviluppa e si estende a partire dal basso. La ricerca individua, infatti, nella formazione docenti la dimensione principale su cui investire per dare un supporto a questo tipo di scuole, soggette ad un elevato turnover degli insegnanti. Le scuole che operano nei territori geograficamente isolati o periferici svolgono spesso un ruolo di agenti del cambiamento facendo tesoro della memoria dei luoghi attraverso la tutela della storia, dell'arte, delle tradizioni, di tesori ambientali di grande valore, raccordando temi di interesse locale con i temi di interesse globale, all'interno della cornice di riferimento della "sostenibilità".

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il metodo analogico di Camillo Bortolato

Il metodo è stato presentato all'Istituto Comprensivo di Civitella Paganico attraverso un corso di formazione rivolto ai tre ordini di scuola nell'anno scolastico 2018/2019.

Ideatore del metodo è Camillo Bortolato, pedagogo, è stato insegnante di scuola primaria ed è autore di materiali e strumenti utili all'applicazione del metodo. *“Il metodo analogico è il metodo normale di apprendere, è la rivalutazione dei sentimenti, delle immagini e delle emozioni, non ambisce ad introdurre qualcosa di nuovo, ma unicamente ad avvicinarsi per quanto è possibile, al modo naturale di apprendere, che i bambini hanno fuori e prima di venire a scuola, perchè è quello giusto. Per conoscerlo non viene richiesta una nuova alfabetizzazione, ma una riscoperta di se stessi”.*

Con il metodo analogico l'apprendimento avviene attraverso metafore e analogie ecco perchè può essere utilizzato sin dalla scuola dell'infanzia, è il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo. stimola la creatività, è inclusivo, permette a tutti di apprendere con serenità, ogni bambino può scegliere la sua strada per raggiungere l'apprendimento.

Per Camillo Bortolato ogni bambino quando arriva a scuola ha una montagna da scalare e anche se sprovvisto degli strumenti per raggiungere la vetta si lascia entusiasmare e coinvolgere dal nuovo; il compito dell'insegnante non è quello di aspettarlo impaziente sulla cima, ma quello di scendere dalla montagna e ritrovare l'innocenza dei bambini con la quale si vedono le cose per la prima volta, compito dell'insegnante è creare entusiasmo e condurre il bambino a procedere per scoperte, senza fare verifiche, rispettando la spontaneità e il desiderio dei bambini di voler imparare.

Nell'Istituto Comprensivo di Paganico tre sono i plessi della scuola dell'infanzia che adottano il metodo: la Scuola dell'Infanzia di Campagnatico, la Scuola dell'Infanzia di Monticello Amiata, la Scuola dell'Infanzia di Paganico sez. A.

Si è scelto di adottare il metodo alla scuola dell'infanzia perchè si basa sulla curiosità e sulla spontaneità dei bambini e al tempo stesso le coltiva e le alimenta, solo partendo da questi aspetti per loro propri e naturali si dà agli stessi la possibilità di *“apprendere al volo”* e in maniera cooperativa.

L'approccio alla metodologia è rivolto a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni delle sezioni, si applica in maniera trasversale attraverso il gioco nei vari momenti di routine della vita scolastica e nelle diverse attività didattiche per tutti i campi di esperienza., si utilizza **sia nell'ambito matematico che**



in quello linguistico attraverso semplici strumenti della vita quotidiana o utilizzando l'apposito strumentario: la linea del 20 e l'abecedario primi voli in lettura sono tra gli strumenti usati per gli apprendimenti.

La linea del 20 rappresenta le nostre mani che sono il primo calcolatore utile per eseguire il calcolo mentale, si basa sulla lettura intuitiva delle quantità ed è l'unico strumento che insegna a “calcolare senza contare” andando oltre il mero conteggio. Il calcolo mentale torna ad essere percezione e linguaggio, lo si fa con gli occhi e con i nomi, non ci sono numeri scritti, con gli occhi il bambino coglie istintivamente il dato e la quantità, non c'è astrazione e il conteggio è affidato alla filastrocca dei numeri e a saperla recitare come una poesia: enumerazione, conteggio, classificazione sono competenze che ognuno di noi ha sin dalla nascita. L'abecedario è uno strumento efficace e divertente per approcciare il bambino alla conoscenza e memorizzazione delle lettere dell'alfabeto: ogni lettera ha un'immagine gancio che riporta alla figura che la contraddistingue, con questa impostazione i bambini collegano immediatamente il suono della lettera alla corrispondente immagine.

Nelle sezioni viene anche proposta la bibliografia scritta dal Maestro fatta di storie ricche di personaggi che ormai da anni accompagnano la lettura ad alta voce proposta quotidianamente ai bambini nel corso della giornata scolastica.

La “Scuola nel bosco”

Le attività relative al progetto “Scuola nel bosco” sono iniziate nella scuola dell'Infanzia di Monticello Amiata nell'anno scolastico 2019/2020, con l'intento sia di valorizzare le potenzialità del borgo, piccolo insediamento urbano alle pendici del Monte Amiata, circondato da castagneti e uliveti facilmente raggiungibili a piedi e da una rete di sentieri e facili percorsi di trekking, sia di offrire ai bambini un percorso di apprendimento immersi nella natura.

Anche a causa della pandemia, che ha messo in evidenza l'importanza di trascorrere del tempo all'aria aperta per ridurre i rischi di contagio, l'esperienza della scuola nel bosco ha continuato ad essere, negli anni scolastici successivi, un punto di forza della nostra proposta educativa. Le attività all'aperto si sono rivelate importanti non solo per la sicurezza, ma anche per il benessere e la crescita globale dei bambini, consentendo di rafforzare il legame con il territorio e promuovendo un apprendimento a nostro parere



significativo in relazione all'autonomia, alla conoscenza di sé e al rispetto per l'ambiente.

Attraverso le attività all'aperto nei castagneti vicini alla scuola o percorrendo i sentieri circostanti, i bambini infatti hanno la possibilità di imparare a conoscere le proprie potenzialità psico-fisiche, a gestire i propri bisogni e gli eventuali momenti di stanchezza o difficoltà, assumendo via via atteggiamenti responsabili e collaborativi nei confronti dei loro pari. L'opportunità di esplorare, scoprire e conoscere il mondo naturale in modo diretto stimola la curiosità, la creatività e rafforza competenze motorie grossolane e fini, potenziando equilibrio e coordinazione.

Inoltre, attraverso uscite pressoché quotidiane in ogni stagione e anche in condizioni metereologiche non sempre ottimali gli alunni stabiliscono un legame con il proprio territorio, imparando a conoscerlo nelle sue peculiarità, assumendo via via atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e la natura.

Durante queste uscite, si svolgono giochi liberi e strutturati, laboratori di scoperta, raccolta di materiali naturali e attività di costruzione. Gli insegnanti guidano i bambini a riconoscere piante, insetti ed elementi naturali, ad osservare e descrivere le condizioni climatiche che spesso mutano di giorno in giorno, stimolando la loro curiosità e creatività.

La "Settimana del bosco" è il momento più significativo tra le attività proposte: cinque giorni di attività all'aperto, durante i quali vengono effettuati percorsi di trekking nei dintorni del paese, con pranzo al sacco presso il castagneto pubblico vicino alla scuola.

Attraverso l'esplorazione libera o guidata del territorio che coinvolge i bambini secondo tutte le loro potenzialità percettive (vista, tatto, udito, olfatto) e motorie vengono valorizzati l'apprendimento per scoperta nel rispetto dei tempi di ogni singolo alunno, la capacità di problem solving ed un approccio che integri creatività, elementi naturali ed attività pratiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: #SPAZI PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto è caratterizzato da un elevato numero di plessi distribuiti sul territorio di tre comuni che evidenziano un quadro non omogeneo in relazione a bisogni e punti di forza. Per questo già da alcuni anni sono state scelte soluzioni didattiche e organizzative innovative e diversificate: due plessi della scuola secondaria di primo grado adottano il modello DADA, mentre il terzo segue il modello Scuola Senza Zaino, così come tre dei sei plessi della scuola primaria. Pertanto il progetto che intendiamo attuare sarà orientato ad un modello ibrido: da un lato implementare e migliorare le aule che già si presentano come ambienti di apprendimento nei plessi DADA e nei plessi Senza Zaino, dall'altro avviare interventi pilota realizzando, per ogni plesso "tradizionale", una o più aule fisse multidisciplinari e rimodulabili, in cui lo spazio fisico sarà integrato con l'ambiente digitale di apprendimento. I 18 ambienti di apprendimento che verranno realizzati, avranno alcune caratteristiche comuni: configurazioni flessibili e modulabili così da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora; dotazione digitale di base costituita da Digital board, accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione, personal device per alunni e docenti, cablaggio e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

collegamento al wifi (già in dotazione); piattaforme per l'e-learning e il lavoro collaborativo (già in dotazione) e accesso a piattaforme di digital lending (da acquisire con il progetto). A partire da questa configurazione comune, tutti gli ambienti saranno poi forniti di dotazioni digitali e/o arredi "caratterizzanti", funzionali e coerenti con l'ordine di scuola, il modello didattico adottato nel plesso, l'ambito disciplinare. Nella scuola primaria saranno realizzate aule fisse multidisciplinari dotate di kit per le STEM, software e app disciplinari, area informale per la condivisione (agorà) nelle scuole senza zaino e area tinkering nelle scuole a tempo pieno. Nelle scuole secondarie di primo grado saranno realizzate/implementate aule dedicate per le discipline STEM, aule umanistiche per lo sviluppo della literacy e della digital e media literacy. La creazione di ambienti sarà propedeutica ad una trasformazione della didattica quotidiana che avrà come focus l'inclusione, la personalizzazione, lo sviluppo dell'autonomia e sarà basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. In tal senso le nuove aule della scuola secondaria saranno funzionali alla realizzazione di alcune delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Le metodologie e le tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione degli ambienti e viceversa, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e saranno supportate da una rimodulazione funzionale del tempo scuola e dell'organizzazione oraria. Una parte fondamentale del progetto sarà quindi costituito dalla formazione che si svilupperà su tre livelli: un livello metodologico, per favorire il cambiamento progressivo nei processi di progettazione, di insegnamento, di valutazione, un livello strumentale, per fornire tutti i docenti delle competenze tecniche necessarie all'utilizzo delle nuove tecnologie, un livello specialistico dedicato all'approfondimento disciplinare in relazione alla didattica per ambienti di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro istituto è caratterizzato da un elevato numero di plessi distribuiti sul territorio di tre comuni che evidenziano un quadro non omogeneo in relazione a bisogni e punti di forza. Per questo già da alcuni anni sono state scelte soluzioni didattiche e organizzative innovative e diversificate: due plessi della scuola secondaria di primo grado adottano il modello DADA, mentre il terzo segue il modello Scuola Senza Zaino, così come tre dei sei plessi della scuola primaria. Pertanto il progetto che intendiamo attuare sarà orientato ad un modello ibrido: da un lato implementare e migliorare le aule che già si presentano come ambienti di apprendimento nei plessi DADA e nei plessi Senza Zaino, dall'altro avviare interventi pilota realizzando, per ogni plesso "tradizionale", una o più aule fisse multidisciplinari e rimodulabili, in cui lo spazio fisico sarà integrato con l'ambiente digitale di apprendimento. I 18 ambienti di apprendimento che verranno realizzati, avranno alcune caratteristiche comuni: configurazioni flessibili e modulabili così da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora; dotazione digitale di base costituita da Digital board, accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione, personal device per alunni e docenti, cablaggio e collegamento al wifi (già in dotazione); piattaforme per l'e-learning e il lavoro collaborativo (già in dotazione) e accesso a piattaforme di digital lending (da acquisire con il progetto). A partire da questa configurazione comune, tutti gli ambienti saranno poi forniti di dotazioni digitali e/o arredi "caratterizzanti", funzionali e coerenti con l'ordine di scuola, il modello didattico adottato nel plesso, l'ambito disciplinare. Nella scuola primaria saranno realizzate aule fisse multidisciplinari dotate di kit per le STEM, software e app disciplinari, area informale per la condivisione (agorà) nelle scuole senza zaino e area tinkering nelle scuole a tempo pieno. Nelle scuole secondarie di primo grado saranno realizzate/implementate aule dedicate per le discipline STEM, aule umanistiche per lo sviluppo della literacy e della digital e media literacy. La creazione di ambienti sarà propedeutica ad una trasformazione della didattica quotidiana che avrà come focus l'inclusione, la personalizzazione, lo sviluppo dell'autonomia e sarà basata su



apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. In tal senso le nuove aule della scuola secondaria saranno funzionali alla realizzazione di alcune delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Le metodologie e le tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione degli ambienti e viceversa, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e saranno supportate da una rimodulazione funzionale del tempo scuola e dell'organizzazione oraria. Una parte fondamentale del progetto sarà quindi costituito dalla formazione che si svilupperà su tre livelli: un livello metodologico, per favorire il cambiamento progressivo nei processi di progettazione, di insegnamento, di valutazione, un livello strumentale, per fornire tutti i docenti delle competenze tecniche necessarie all'utilizzo delle nuove tecnologie, un livello specialistico dedicato all'approfondimento disciplinare in relazione alla didattica per ambienti di apprendimento.

● Progetto: 4P MasterLAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente che si intende realizzare è uno spazio che riconfigura la sua organizzazione perché con l'uso della realtà virtuale interattiva allarga i suoi confini fino alle più lontane galassie ma cambia anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi per ospitare: - un laboratorio mobile autosufficiente, un sistema innovativo per l'osservazione di fenomeni e per l'esecuzione di esperienze di base di attività scientifiche di fisica, biologia e genetica; - un tavolo mobile per il coding, supporto ideale per permettere anche agli studenti della Scuola Media di Cinigiano di partecipare alle gare di robotica che anche quest'anno hanno visto protagonisti i compagni della Scuola Media di Paganico. L'attuale aula didattica di circa 60 mq della sede della Scuola Media di Cinigiano si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

presta perfettamente alla realizzazione di questo spazio policentrico e dinamico. L'acquisizione di dotazioni per l'insegnamento dei principi fondamentali del coding; per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze; per la progettazione e la creazione del making mediante moduli di elettronica educativa contribuiranno inoltre alla creazione di setting didattici flessibili da utilizzare in tutte le classi della secondaria. Le App selezionate simuleranno situazioni di attività laboratoriali pericolose o non semplici da realizzare permettendo di esplorare in 3D i meccanismi del mondo e sperimentarli in prima persona coinvolgendo gli alunni più intensamente dal punto di vista percettivo e intuitivo. Il laboratorio "4P MasterLab" virtuale o reale, l'ambiente dedicato o lo "spazio altro" configurato con tecnologie specifiche, rappresenterà per ogni studente, un luogo dove riscoprire la passione (PASSION) per le discipline STEM attraverso il gioco (PLAY) e l'esperienza diretta, collaborando con i compagni (PEERS) in modo responsabile e costruttivo per un progetto(PROJECT) comune o per una sfida di PEER TO PEER (P2P) PLAYERS.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

L'ambiente che si intende realizzare è uno spazio che riconfigura la sua organizzazione perchè



con l'uso della realtà virtuale interattiva allarga i suoi confini fino alle più lontane galassie ma cambia anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi per ospitare: - un laboratorio mobile autosufficiente, un sistema innovativo per l'osservazione di fenomeni e per l'esecuzione di esperienze di base di attività scientifiche di fisica, biologia e genetica; - un tavolo mobile per il coding, supporto ideale per permettere anche agli studenti della Scuola Media di Cinigiano di partecipare alle gare di robotica che anche quest'anno hanno visto protagonisti i compagni della Scuola Media di Paganico. L'attuale aula didattica di circa 60 mq della sede della Scuola Media di Cinigiano si presta perfettamente alla realizzazione di questo spazio policentrico e dinamico. L'acquisizione di dotazioni per l'insegnamento dei principi fondamentali del coding; per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze; per la progettazione e la creazione del making mediante moduli di elettronica educativa contribuiranno inoltre alla creazione di setting didattici flessibili da utilizzare in tutte le classi della secondaria. Le App selezionate simuleranno situazioni di attività laboratoriali pericolose o non semplici da realizzare permettendo di esplorare in 3D i meccanismi del mondo e sperimentarli in prima persona coinvolgendo gli alunni più intensamente dal punto di vista percettivo e intuitivo. Il laboratorio "4P MasterLab" virtuale o reale, l'ambiente dedicato o lo "spazio altro" configurato con tecnologie specifiche, rappresenterà per ogni studente, un luogo dove riscoprire la passione (PASSION) per le discipline STEM attraverso il gioco (PLAY) e l'esperienza diretta, collaborando con i compagni (PEERS) in modo responsabile e costruttivo per un progetto(PROJECT) comune o per una sfida di PEER TO PEER (P2P) PLAYERS.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola facendo, vedrai ...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Tutta la progettazione ha tenuto conto del contesto socio/economico/culturale del territorio cui l'istituto è inserito e ne è parte integrante. L'Istituto si estende su una superficie molto vasta con una bassa densità di popolazione. Data la vocazione agricola del territorio, una parte delle famiglie degli alunni vive in poderi distanti tra loro e dai maggiori centri abitati, mentre le famiglie di migranti, attratte dalla prospettiva di lavoro in campagna, nelle aziende boschive e nell'edilizia, trovano casa nelle frazioni dei tre comuni, dove gli affitti costano meno. Le vie di comunicazione sono difficilmente percorribili e non ben servite da mezzi pubblici (ad eccezione di Paganico) e le infrastrutture in genere sono carenti e non sempre funzionanti. Tra queste la copertura internet è la più deficitaria, anche a causa della conformazione del territorio. In una realtà come questa, il recente fenomeno della pandemia ha ulteriormente aggravato l'aspetto socioeconomico e culturale delle famiglie e il loro isolamento, che porta inevitabilmente a una disaffezione nei confronti della scuola e conseguentemente all'aumento del rischio di dispersione. La presenza di alunni stranieri di prima generazione e che arrivano in corso d'anno è notevole: per loro il primo ostacolo da affrontare è la comunicazione in lingua italiana. Di solito il padre è l'unico referente tra scuola e famiglia mentre la madre spesso non conosce il livello minimo di italiano per comunicare con la conseguenza di una condizione di (semi)isolamento di questi alunni. Oltre agli alunni con background migratorio e NAI, nel nostro Istituto c'è una percentuale rilevante di alunni BES (ivi inclusi anche DVA e DSA), i quali vengono spesso certificati alla scuola secondaria di primo grado. Questo genera una richiesta sempre alta di interventi tempestivi e consistenti. Le famiglie, spesso con un background socioculturale arretrato e con scarso livello di istruzione, hanno difficoltà a riconoscere i bisogni dei loro figli e questo rende ancora più difficoltosa l'attuazione nei tempi utili di buone pratiche. Un altro gruppo di alunni a rischio dispersione scolastica è costituito da coloro che mostrano particolari fragilità motivazionali e disciplinari, scarsa autostima e che quindi necessitano di un rafforzamento per il sostegno psicologico e disciplinare attraverso mentoring, coaching e sportello di ascolto. Per contrastare e ridurre fenomeni quali la dispersione e il conseguente abbandono, derivanti dalle condizioni sopra descritte, il nostro intento è quello di attuare tutte le quattro tipologie di attività previste dal progetto: pertanto Percorsi di mentoring e orientamento, Rafforzamento di Italiano L2 attraverso specifici corsi e attività peer to peer, Sportelli d'ascolto, Mentoring e coaching. Percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese. Percorsi di orientamento per le famiglie quali orientamento alla scelta della scuola superiore, mediazione linguistico-culturale e supporto nella gestione del rapporto scuola-famiglie. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari



inerenti lo Sport, le STEM, il Cinema, la natura, Campus di lingua inglese, Ricostruzione virtuale della realtà. Il team, composto da DSGA, DS, docenti e esperto esterno provvederà al monitoraggio intermedio e finale attraverso questionari di valutazione, La disseminazione dei risultati delle attività e di eventuali prodotti finali verrà effettuata attraverso il sito

Importo del finanziamento

€ 91.273,03

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	110.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	110.0	0

Approfondimento progetto:

Tutta la progettazione ha tenuto conto del contesto socio/economico/culturale del territorio cui l'istituto è inserito e ne è parte integrante. L'Istituto si estende su una superficie molto vasta con una bassa densità di popolazione. Data la vocazione agricola del territorio, una parte delle famiglie degli alunni vive in poderi distanti tra loro e dai maggiori centri abitati, mentre le famiglie di migranti, attratte dalla prospettiva di lavoro in campagna, nelle aziende boschive e nell'edilizia, trovano casa nelle frazioni dei tre comuni, dove gli affitti costano meno. Le vie di comunicazione sono difficilmente percorribili e non ben servite da mezzi pubblici (ad eccezione di Paganico) e le infrastrutture in genere sono carenti e non sempre funzionanti. Tra queste la copertura internet è la più deficitaria, anche a causa della conformazione del territorio. In una



realtà come questa, il recente fenomeno della pandemia ha ulteriormente aggravato l'aspetto socioeconomico e culturale delle famiglie e il loro isolamento, che porta inevitabilmente a una disaffezione nei confronti della scuola e conseguentemente all'aumento del rischio di dispersione. La presenza di alunni stranieri di prima generazione e che arrivano in corso d'anno è notevole: per loro il primo ostacolo da affrontare è la comunicazione in lingua italiana. Di solito il padre è l'unico referente tra scuola e famiglia mentre la madre spesso non conosce il livello minimo di italiano per comunicare con la conseguenza di una condizione di (semi)isolamento di questi alunni. Oltre agli alunni con background migratorio e NAI, nel nostro Istituto c'è una percentuale rilevante di alunni BES (ivi inclusi anche DVA e DSA), i quali vengono spesso certificati alla scuola secondaria di primo grado. Questo genera una richiesta sempre alta di interventi tempestivi e consistenti. Le famiglie, spesso con un background socioculturale arretrato e con scarso livello di istruzione, hanno difficoltà a riconoscere i bisogni dei loro figli e questo rende ancora più difficoltosa l'attuazione nei tempi utili di buone pratiche. Un altro gruppo di alunni a rischio dispersione scolastica è costituito da coloro che mostrano particolari fragilità motivazionali e disciplinari, scarsa autostima e che quindi necessitano di un rafforzamento per il sostegno psicologico e disciplinare attraverso mentoring, coaching e sportello di ascolto. Per contrastare e ridurre fenomeni quali la dispersione e il conseguente abbandono, derivanti dalle condizioni sopra descritte, il nostro intento è quello di attuare tutte le quattro tipologie di attività previste dal progetto: pertanto Percorsi di mentoring e orientamento, Rafforzamento di Italiano L2 attraverso specifici corsi e attività peer to peer, Sportelli d'ascolto, Mentoring e coaching. Percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese. Percorsi di orientamento per le famiglie quali orientamento alla scelta della scuola superiore, mediazione linguistico-culturale e supporto nella gestione del rapporto scuola-famiglie. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari inerenti lo Sport, le STEM, il Cinema, la natura, Campus di lingua inglese, Ricostruzione virtuale della realtà. Il team, composto da DSGA, DS, docenti e esperto esterno provvederà al monitoraggio intermedio e finale attraverso questionari di valutazione, La disseminazione dei risultati delle attività e di eventuali prodotti finali verrà effettuata attraverso il sito.

● **Progetto: Strada facendo... troverai**



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Tutta la progettazione ha tenuto conto del contesto socio/economico/culturale del territorio in cui l'istituto è inserito e ne è parte integrante. L'Istituto si estende su una superficie molto vasta con una bassa densità di popolazione. Dall'a.s. 2023/24 ai plessi dei tre comuni di Civitella Paganico, Cinigiano e Campagnatico si sono aggiunte le scuole del comune di Scansano, per un totale di 19 plessi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Data la vocazione agricola del territorio, una parte delle famiglie degli alunni vive in poderi distanti tra loro e dai maggiori centri abitati, mentre le famiglie di migranti, attratte dalla prospettiva di lavoro in campagna, nelle aziende boschive e nell'edilizia, trovano casa nelle frazioni dei tre comuni, dove gli affitti costano meno. Le vie di comunicazione sono difficilmente percorribili e non ben servite da mezzi pubblici (ad eccezione di Paganico) e le infrastrutture in genere sono carenti e non sempre funzionanti. Tra queste la copertura internet è la più deficitaria, anche a causa della conformazione del territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione e che arrivano in corso d'anno è notevole: per loro il primo ostacolo da affrontare è la comunicazione in lingua italiana. Di solito il padre è l'unico referente tra scuola e famiglia mentre la madre, spesso, non conosce il livello minimo di italiano per comunicare, con la conseguenza di una condizione di (semi)isolamento di questi alunni. Oltre agli alunni con background migratorio e NAI, nel nostro Istituto c'è una percentuale rilevante di alunni BES (ivi inclusi anche DVA e DSA), i quali vengono spesso certificati alla scuola secondaria di primo grado. Questo genera una richiesta sempre alta di interventi tempestivi e consistenti. Le famiglie, spesso con un background socioculturale arretrato e con scarso livello di istruzione, hanno difficoltà a riconoscere i bisogni dei loro figli e questo rende ancora più difficoltosa l'attuazione nei tempi utili di buone pratiche. Un altro gruppo di alunni a rischio dispersione scolastica è costituito da coloro che mostrano particolari fragilità motivazionali e disciplinari, scarsa autostima e che quindi necessitano di un rafforzamento per il sostegno psicologico e disciplinare attraverso mentoring, coaching e sportello di ascolto. Per contrastare e ridurre fenomeni quali la dispersione e il conseguente abbandono, derivanti dalle condizioni sopra descritte, il nostro intento è quello di attuare tutte le quattro tipologie di attività previste dal progetto: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese, percorsi di orientamento per le famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari Il team,



composto da DSGA, DS, docenti ed esperti esterni provvederà al monitoraggio intermedio e finale attraverso questionari di valutazione. La disseminazione dei risultati delle attività e di eventuali prodotti finali verrà effettuata attraverso il sito.

Importo del finanziamento

€ 91.588,70

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	110.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	110.0	0

Approfondimento progetto:

Tutta la progettazione ha tenuto conto del contesto socio/economico/culturale del territorio in cui l'istituto è inserito e ne è parte integrante. L'Istituto si estende su una superficie molto vasta con una bassa densità di popolazione. Dall'a.s. 2023/24 ai plessi dei tre comuni di Civitella Paganico, Cinigiano e Campagnatico si sono aggiunte le scuole del comune di Scansano, per un totale di 19 plessi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Data la vocazione agricola del territorio, una parte delle famiglie degli alunni vive in poderi distanti tra loro e dai maggiori centri abitati, mentre le famiglie di migranti, attratte dalla prospettiva di lavoro in campagna, nelle aziende boschive e nell'edilizia, trovano casa nelle frazioni dei tre comuni, dove gli affitti costano meno. Le vie di comunicazione sono difficilmente percorribili e non ben servite da mezzi pubblici (ad eccezione di Paganico) e le infrastrutture in genere sono carenti e non sempre funzionanti. Tra queste la copertura internet è la più deficitaria, anche a causa della



conformazione del territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione e che arrivano in corso d'anno è notevole: per loro il primo ostacolo da affrontare è la comunicazione in lingua italiana. Di solito il padre è l'unico referente tra scuola e famiglia mentre la madre, spesso, non conosce il livello minimo di italiano per comunicare, con la conseguenza di una condizione di (semi)isolamento di questi alunni. Oltre agli alunni con background migratorio e NAI, nel nostro Istituto c'è una percentuale rilevante di alunni BES (ivi inclusi anche DVA e DSA), i quali vengono spesso certificati alla scuola secondaria di primo grado. Questo genera una richiesta sempre alta di interventi tempestivi e consistenti. Le famiglie, spesso con un background socioculturale arretrato e con scarso livello di istruzione, hanno difficoltà a riconoscere i bisogni dei loro figli e questo rende ancora più difficoltosa l'attuazione nei tempi utili di buone pratiche. Un altro gruppo di alunni a rischio dispersione scolastica è costituito da coloro che mostrano particolari fragilità motivazionali e disciplinari, scarsa autostima e che quindi necessitano di un rafforzamento per il sostegno psicologico e disciplinare attraverso mentoring, coaching e sportello di ascolto. Per contrastare e ridurre fenomeni quali la dispersione e il conseguente abbandono, derivanti dalle condizioni sopra descritte, il nostro intento è quello di attuare tutte le quattro tipologie di attività previste dal progetto: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese, percorsi di orientamento per le famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Il team, composto da DSGA, DS, docenti ed esperti esterni provvederà al monitoraggio intermedio e finale attraverso questionari di valutazione. La disseminazione dei risultati delle attività e di eventuali prodotti finali verrà effettuata attraverso il sito.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: #digital-mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di fornire al personale della scuola le competenze necessarie per affrontare con successo la sfida della digitalizzazione dell'istruzione. Sono obiettivi principali del progetto: - Promuovere l'adozione di pratiche didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie digitali. - Favorire l'integrazione efficace delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. - Potenziare le competenze digitali del personale scolastico al fine di garantire un'istruzione di qualità e accessibile a tutti gli studenti. - Sostenere la creazione di ambienti di apprendimento digitali inclusivi e diversificati. - Favorire lo sviluppo di competenze trasversali utili per affrontare le sfide del mondo digitale. - Tesauroizzare le buone pratiche e dare valore alle competenze presenti nell'ottica di creare/sviluppare vere comunità di pratiche per l'apprendimento. Il personale docente, in particolare da un lato migliorerà/potenzierà le proprie competenze, dall'altro sperimenterà in prima persona nuovi approcci metodologici innovativi da replicare poi con gli studenti. Il progetto prevede l'organizzazione di corsi di formazione e laboratori pratici, focalizzati sull'apprendimento delle competenze digitali necessarie per sfruttare appieno le potenzialità delle tecnologie digitali in ambito educativo. I risultati attesi sono: - Aumento della consapevolezza e della competenza digitale del personale scolastico. - Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. - Incremento della motivazione e dell'interesse degli studenti per l'apprendimento grazie all'uso di strumenti digitali innovativi. - Maggiore inclusione e diversificazione dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Il progetto sarà



implementato in collaborazione con esperti del settore e attraverso un approccio partecipativo che coinvolgerà attivamente il personale scolastico. Il monitoraggio costante dei risultati permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali modifiche per garantire il successo del processo di transizione digitale nella scuola.

Importo del finanziamento

€ 49.886,09

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si propone di fornire al personale della scuola le competenze necessarie per affrontare con successo la sfida della digitalizzazione dell'istruzione. Sono obiettivi principali del progetto: - Promuovere l'adozione di pratiche didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie digitali. - Favorire l'integrazione efficace delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. - Potenziare le competenze digitali del personale scolastico al fine di garantire un'istruzione di qualità e accessibile a tutti gli studenti. - Sostenere la creazione di ambienti di apprendimento digitali inclusivi e diversificati. - Favorire lo sviluppo di competenze trasversali utili per affrontare le sfide del mondo digitale. - Tesaurizzare le buone pratiche e dare valore alle competenze presenti nell'ottica di creare/sviluppare vere comunità di pratiche per l'apprendimento. Il personale docente, in particolare da un lato



migliorerà/potenzierà le proprie competenze, dall'altro sperimenterà in prima persona nuovi approcci metodologici innovativi da replicare poi con gli studenti. Il progetto prevede l'organizzazione di corsi di formazione e laboratori pratici, focalizzati sull'apprendimento delle competenze digitali necessarie per sfruttare appieno le potenzialità delle tecnologie digitali in ambito educativo. I risultati attesi sono: - Aumento della consapevolezza e della competenza digitale del personale scolastico. - Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. - Incremento della motivazione e dell'interesse degli studenti per l'apprendimento grazie all'uso di strumenti digitali innovativi. - Maggiore inclusione e diversificazione dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Il progetto sarà implementato in collaborazione con esperti del settore e attraverso un approccio partecipativo che coinvolgerà attivamente il personale scolastico. Il monitoraggio costante dei risultati permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali modifiche per garantire il successo del processo di transizione digitale nella scuola.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM UP!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno,



contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto STEM UP! da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative e adottando tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi; dall'altra mira a potenziare le competenze multi-linguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione e Università. In continuità progettuale con gli investimenti del PNSD - di più PON FESR (reti cablate, digital board, infanzia, transizione ecologica), del progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021 e del PNRR "Ambienti di apprendimento innovativi" per la costituzione di ambienti didattici digitali, gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing"; verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 60.724,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto STEM UP! da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative e adottando tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi; dall'altra mira a potenziare le competenze multi-linguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e



coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione e Università. In continuità progettuale con gli investimenti del PNSD - di più PON FESR (reti cablate, digital board, infanzia, transizione ecologica), del progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021 e del PNRR "Ambienti di apprendimento innovativi" per la costituzione di ambienti didattici digitali, gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing"; verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Approfondimento

Le progettualità di Istituto sono strettamente interconnesse in una logica sistemica di "progetto innovativo d'Istituto". Punta al miglioramento continuo della didattica e si fonda sulla personalizzazione degli apprendimenti, tiene sotto controllo il processo e realizza un monitoraggio costante sugli allievi più esposti al rischio di dispersione; gli interventi sono tra loro coordinati, le azioni intraprese sono misurate in termini di efficacia e, ove necessario, si andranno ad apportare i dovuti correttivi. La progettazione d'Istituto deve poter contare sulla collaborazione con le Istituzioni del territorio, già presenti e già ben disposti nell'organizzazione funzionale dei servizi, e con le associazioni del terzo settore. Nella fase di progettazione l'Istituto si avvale anche dei nuclei di supporto territoriali.



Aspetti generali

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono oggi sempre più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. Inoltre, l'orizzonte territoriale della scuola si allarga, al punto che, nel suo itinerario formativo ed esistenziale, ogni studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Dunque, il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dell'Istituto hanno realizzato il loro progetto educativo e didattico, immaginando la scuola come il luogo dove porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre



maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIVITELLA MARITTIMA	GRAA81701G
CINIGIANO CAPOLUOGO	GRAA81702L
CAMPAGNATICO	GRAA81703N
SASSO D'OMBRONE	GRAA81704P
MONTICELLO AMIATA INFANZIA	GRAA81705Q
CIVITELLA PAGANICO	GRAA81706R
SCANSANO CAPOLUOGO	GRAA81707T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.PAGANICO	GREE81701R
CIV.MARITTIMA	GREE81702T
CAMPAGNATICO CAPOLUOGO	GREE81703V
ARCILLE	GREE81704X
CINIGIANO CAP. - "G.ALFIERI"	GREE817051
MONTICELLO AMIATA PRIMARIA	GREE817062
SCANSANO CAP. -"UMBERTO I"	GREE817073
POMONTE	GREE817084

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CINIGIANO - "M.BUONARROTI"	GRMM81701Q
PAGANICO - "F.TOZZI"	GRMM81702R
ARCILLE - "F.PAOLIERI"	GRMM81703T
SCANSANO - "B.CROCE"	GRMM81704V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIVITELLA MARITTIMA GRAA81701G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CINIGIANO CAPOLUOGO GRAA81702L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPAGNATICO GRAA81703N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SASSO D'OMBRONE GRAA81704P

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONTICELLO AMIATA INFANZIA
GRAA81705Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIVITELLA PAGANICO GRAA81706R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCANSANO CAPOLUOGO GRAA81707T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.PAGANICO GREE81701R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIV.MARITTIMA GREE81702T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPAGNATICO CAPOLUOGO GREE81703V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARCILLE GREE81704X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CINIGIANO CAP. - "G.ALFIERI" GREE817051

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTICELLO AMIATA PRIMARIA
GREE817062**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCANSANO CAP. -"UMBERTO I" GREE817073

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMONTE GREE817084

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CINIGIANO - "M.BUONARROTI"
GRMM81701Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAGANICO - "F.TOZZI" GRMM81702R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARCILLE - "F.PAOLIERI" GRMM81703T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCANSANO - "B.CROCE" GRMM81704V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In tutte le scuole primarie dell'Istituto è stata adottata la medesima griglia di distribuzione delle 33 ore minime di educazione civica.



ITALIANO 6

STORIA 5

GEOGRAFIA 4

SCIENZE E TECNOLOGIA 4

RELIGIONE/ALTERNATIVA 6

INGLESE 2

ARTE E IMMAGINE 2

MUSICA 2

MOTORIA 2

Allegati:

CURRICOLO_VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA_IC_PAGANICO.pdf



Curricolo di Istituto

IC "TOZZI" C.PAGANICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale definisce l'identità culturale e progettuale dell'istituto e guida l'azione educativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Esso pone l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento, valorizzandone lo sviluppo globale e promuovendo la maturazione delle competenze necessarie alla crescita personale, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione sociale. Le discipline sono intese come strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, in una prospettiva unitaria e trasversale.

Il curriculum assicura continuità educativa, coerenza metodologica e progressione degli apprendimenti, definendo traguardi, obiettivi e criteri di valutazione comuni, con particolare attenzione alla valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Allegato:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le



tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da



ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le



tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tenuto conto di quanto previsto nel Curricolo di Educazione Civica, si stabilisce che le tematiche da affrontare e le attività da realizzare saranno definite collegialmente da ciascun team docente, adattando contenuti, metodologie e proposte didattiche alle caratteristiche del gruppo classe e alle specificità delle singole discipline.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il valore del dono

Per sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia alla cittadinanza responsabile è fondamentale integrare l' educazione civica in tutte le attività quotidiane utilizzando il gioco, le attività educative e di routine e promuovendo atteggiamenti e comportamenti consapevoli.

"Il sé e l'altro" è il campo di esperienza che promuove i primi concetti di diritti, doveri e di rispetto verso sé e verso gli altri.

L'educazione alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia deve essere un'esperienza coinvolgente e significativa che aiuta i bambini a sviluppare competenze sociali, civiche e di rispetto reciproco, fondamentali per la loro crescita futura. Per mezzo della scuola e dei bambini si attua anche il coinvolgimento delle famiglie attraverso la consegna di materiali informativi (opuscoli, locandine, brochure).

Le scuole dell'infanzia del Comprensivo per promuovere l'educazione alla solidarietà e alla



collaborazione partecipano già da alcuni anni a progetti di beneficenza collaborando con alcune associazioni del territorio.

Nel mese di dicembre di ogni anno aderiscono all'iniziativa **“A Natale puoi.....”** in collaborazione con Caritas diocesi di Grosseto: l'iniziativa prevede il coinvolgimento di bambini e famiglie attraverso il “riuso del gioco” (i bambini vengono sensibilizzati a donare ai loro coetanei meno fortunati i giochi che non usano più) e la donazione di beni per la cura della prima infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



○ L'importanza della prevenzione.

Per sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia alla cittadinanza responsabile è fondamentale integrare l' educazione civica in tutte le attività quotidiane utilizzando il gioco, le attività educative e di routine e promuovendo atteggiamenti e comportamenti consapevoli.

"Il sé e l'altro" è il campo di esperienza che promuove i primi concetti di diritti, doveri e di rispetto verso sé e verso gli altri.

L'educazione alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia deve essere un'esperienza coinvolgente e significativa che aiuta i bambini a sviluppare competenze sociali, civiche e di rispetto reciproco, fondamentali per la loro crescita futura. Per mezzo della scuola e dei bambini si attua anche il coinvolgimento delle famiglie attraverso la consegna di materiali informativi (opuscoli, locandine, brochure).

Le scuole dell'infanzia del Comprensivo per promuovere l'educazione alla solidarietà e alla collaborazione partecipano già da alcuni anni a progetti di beneficenza collaborando con alcune associazioni del territorio.

C'è stata poi in questi anni la partecipazione alle iniziative promosse dalla onlus **"Insieme in rosa"**, associazione di volontariato nata nel Comune di Castiglione della Pescaia per raccogliere, anche attraverso la gestione e l'organizzaione di eventi, fondi da destinare a progetti per la prevenzione, la cura e la diagnosi delle malattie oncologiche del nostro territorio. Per questo anno scolastico, in occasione della festa della mamma, i bambini hanno "donato" alle loro mamme un opuscolo informativo sulla prevenzione contenente un loro pensiero, disegno, simbolo per invitarle a prendersi sempre cura di loro stesse.

Coinvolgere i bambini in piccoli progetti come questi di solidarietà e di sensibilizzazione significa far comprendere loro l'importanza di aiutare gli altri e di riflettere sul bene altrui, significa aiutare i nostri bambini a fare cose grandi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto praticano ormai da anni attività educative musicali grazie ai finanziamenti dei Comuni e/o finanziamenti reperiti da associazioni del territorio. Le attività sono condotte da esperti esterni e vengono svolte secondo un monte ore che vede attuazione per i 2/3 dei plessi a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico, generalmente da febbraio a giugno.

Negli ultimi anni i diversi progetti musicali declinati nei plessi dell'infanzia si sono uniti per dare origine ad un unico progetto di educazione musicale quale elemento di continuità orizzontale tra tutte le scuole dell'infanzia del Comprensivo: nell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha visto l'ingresso delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Scansano che come Ente si è allineato agli altri Comuni rispondendo con adeguati finanziamenti ai bisogni formativi richiesti per i vari ordini di scuola.

Nel Comune di Cinigiano il progetto di musica diventa anche progetto di continuità verticale tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del territorio.

La musica è un ottimo strumento di inclusione e di socializzazione ed offre la possibilità di compiere esperienze corali attraverso le quali ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, vivere e condividere emozioni. Attraverso la musica ed in particolare attraverso



l'educazione al canto corale è possibile valorizzare quei momenti di festa così ricchi di aspettative da parte dei bambini e delle famiglie. L'apprendimento e la riproduzione di un repertorio musicale che scandisca le varie ricorrenze ed i vari momenti di festa, consente di promuovere lo "star bene a scuola", la cooperazione e l'aiuto reciproco. Lo sviluppo e l'accrescimento della coordinazione motoria, delle capacità di ascolto, dell'espressione di sé e del pensiero creativo trovano nella musica un canale privilegiato. Vista la presenza di numerosi bambini stranieri la musica rappresenta un potente mezzo di inclusione oltre che di interazione tra i bambini.

Proprio per questo ultimo aspetto le docenti hanno condiviso la proposta di realizzare a conclusione di ogni anno scolastico, oltre alle performance musicali nei plessi alla presenza delle famiglie, una performance musicale che coinvolga tutti i bambini delle scuole dell'infanzia del Comprensivo. Di anno in anno viene decisa la località dove condividere il momento che viene individuata all'interno dei diversi Comuni le cui amministrazioni si danno disponibili sia nella concessione del luogo sia dei mezzi di trasporto necessari agli spostamenti di alunni e docenti.

Il momento di ritrovo rappresenta principalmente per tutta la comunità scolastica impegnata nell'esperienza un incontro gioioso, un momento di festa corale il cui elemento aggregante diventa la musica nelle sue varie forme ed espressioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale dell'Istituto orienta la progettazione educativa e didattica alla maturazione delle competenze chiave europee e alla formazione integrale dello studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. La proposta formativa pone l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento, valorizzandone le dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee ed etiche, e promuovendo lo sviluppo di competenze spendibili nei diversi contesti di vita.

In tale prospettiva, il curricolo attribuisce particolare rilievo alle competenze trasversali,



quali imparare a imparare, comunicare in modo efficace, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, sviluppare il pensiero critico e assumere iniziativa, considerate patrimonio comune di tutte le discipline e dei campi di esperienza. Le discipline sono pertanto intese come strumenti al servizio dello sviluppo delle competenze, in una visione unitaria e interdisciplinare.

L'azione didattica privilegia metodologie attive e inclusive, tra cui attività laboratoriali, cooperative learning, problem solving e compiti di realtà, che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e la mobilitazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

La valutazione è orientata alla rilevazione dei processi e delle competenze, in particolare di quelle trasversali, attraverso osservazioni sistematiche, prove autentiche e strumenti condivisi, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Il curricolo garantisce continuità educativa, progressione degli apprendimenti e coerenza metodologica, favorendo il successo formativo e la cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire criticamente, consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- i temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- le strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

La proposta formativa sulla Cittadinanza digitale è finalizzata allo sviluppo della capacità degli alunni di interagire in modo critico, consapevole e responsabile con le tecnologie digitali, favorendo un uso etico e sicuro degli strumenti informatici e della rete. Il percorso mira a potenziare le competenze digitali degli studenti attraverso attività educative che promuovano il pensiero critico rispetto alla condivisione di dati, informazioni e notizie online, con particolare attenzione al riconoscimento delle fonti affidabili e al contrasto della



disinformazione. Particolare rilievo è dato ai temi della privacy, della tutela dell'identità personale e del rispetto di sé e degli altri negli ambienti digitali, incoraggiando comportamenti responsabili e consapevoli nella comunicazione in rete. Le attività saranno progettate e realizzate con strategie metodologiche differenziate per ordine e grado scolastico, adeguate all'età degli alunni e integrate nelle discipline, favorendo un approccio trasversale e laboratoriale. Il percorso contribuirà allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e alla formazione di cittadini digitali responsabili.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per la personalizzazione e il potenziamento del curricolo di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità educative e formative definite nel PTOF. Tale quota è finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee e, in particolare, delle competenze trasversali, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

La quota di autonomia è impiegata per l'attivazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali, per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, nonché per la realizzazione di attività flessibili e modulari, adeguate ai bisogni formativi dei gruppi classe.

Le scelte progettuali e organizzative sono definite collegialmente dai team docenti e dai dipartimenti disciplinari, nel rispetto dell'autonomia didattica e della flessibilità oraria, garantendo coerenza con il curricolo verticale di istituto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento. La valutazione degli interventi è orientata al monitoraggio dei processi e allo sviluppo delle competenze.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "TOZZI" C.PAGANICO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: E-Twinning

Portare un miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Gli insegnanti collaboreranno a distanza su progetti didattici, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per scambiare idee, metodologie e risorse, migliorare le competenze digitali, linguistiche e trasversali sia degli studenti, che proprie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: ERASMUS mobilità

L'istituto porrà le basi per candidarsi alle azioni che periodicamente vengono pubblicate dall'Agenzia Nazionale con l'obiettivo di ottenere nel triennio finanziamenti per la mobilità.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "TOZZI" C.PAGANICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: In viaggio nel mondo STEM.

L'azione mira ad avvicinare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia al pensiero scientifico e computazionale attraverso l'esplorazione e il gioco ed è volta a sviluppare il problem solving, la curiosità scientifica, la collaborazione. La metodologia indirizza ad un apprendimento esperienziale che segue il percorso di osservazione, ipotesi, sperimentazione, rielaborazione condivisa dell'esperienza.

L'esplorazione quotidiana data da attività come il gioco di costruzione, i piccoli esperimenti scientifici, la manipolazione di materiali riciclati e/o naturali, l'espressione creativa, brevi percorsi di robotica educativa, fanno sì che i bambini siano stimolati nella curiosità e incoraggiati quotidianamente ad imparare facendo, a trovare soluzioni in autonomia, ad avere resilienza e a pensare in maniera critica, in ambienti inclusivi dove l'abilità di partenza non conta e dove la partecipazione di tutti i bambini e le bambine è fondamentale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 2: Giocando con la robotica

L'azione, rivolto agli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado, vuole sviluppare e potenziare le capacità che stanno alla base del processo formativo ed ha come conclusione la partecipazione alla First Lego League. L'obiettivo è sviluppare capacità logiche, intuitive e manuali che con la normale didattica è difficile perseguire; gli studenti sono abituati ad utilizzare strumenti tecnologici in maniera spesso approssimativa e superficiale. Inoltre, attraverso un ambiente auto correttivo e reale, gli alunni potranno raggiungere competenze in diversi ambiti disciplinari

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Riconoscere utilizzare e creare algoritmi con l'uso dello specifico software EV3 e spike
- Utilizzare sensori input ed attuatori output per programmare
- Utilizzare istruzioni dove si verifichino istruzioni ripetute (loop) con ripetizioni condizionali (vero/falso) o con condizioni multiple
- Utilizzare variabili ambientali per far muovere il robot (colori, distanza, luce, temperatura)
- Programmare utilizzando le variabili ambientali
- Prevedere il comportamento di un algoritmo con il ragionamento e viceversa.
- Individuare errori in algoritmi e correggerli
- Acquisire abilità collaborative



Moduli di orientamento formativo

IC "TOZZI" C.PAGANICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientare a scelte consapevoli**

In questo anno gli allievi e le loro famiglie sono chiamati alla scelta del futuro percorso formativo. E' necessario progettare un percorso che accompagni ogni allievo a scelte consapevoli ma anche a definire e percepire le proprie inclinazioni o scoprirne di nuove. L'orientamento pertanto dovrà avere carattere informativo ma anche e soprattutto formativo. Per gli alunni DVA, ove l'analisi dei fabbisogni ne evidenzia la necessità, si attuano "progetti ponte" personalizzati non solo finalizzati alla scelta della scuola superiore ma anche tesi ad accompagnare la fase di ingresso ed accoglienza nella nuova realtà. Tali azioni saranno portate avanti dal Consiglio di classe anche con il supporto di formatori esterni (fondi PEZ e D.M. 233, altri esperti). Taluni alunni individuati dal Consiglio di classe parteciperanno anche, con ulteriori ore, agli incontri individuali di mentoring e orientamento all'interno del PNRR-divari. Azioni formative: lavori di gruppo e singoli che stimolino la riflessione sulle proprie inclinazioni disciplinari, su cosa significa studiare, su come si predispongono mappe concettuali ma anche sul relazionarsi con gli altri. Le discussioni prenderanno avvio da una lettura/visione di un video...Conoscenza del territorio anche attraverso uscite didattiche. Azioni informative: partecipazione ad open day in cui si incontrano le scuole del territorio che raccontano la propria offerta formativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - La relazione e l'inclusione

Si tratta di un anno ponte in cui gli allievi già conoscono la scuola e i docenti ed è importante agire sulla gestione delle relazioni, delle emozioni e sui rapporti tra pari. Particolare cura va dedicato al metodo di studio. L'orientamento dovrà avere soprattutto carattere formativo di conoscenza del sè. Azioni formative: lavori di gruppo e singoli che favoriscano le relazioni tra pari. Le attività prenderanno avvio da una lettura/visione di un video, proposta di ricerche. La conoscenza del territorio viene favorita anche da uscite didattiche. Tali azioni saranno portate avanti dal Consiglio di classe anche con il supporto di formatori esterni (fondi PEZ e D.M. 233, altri esperti). Taluni alunni individuati dal Consiglio di classe parteciperanno anche, con ulteriori ore, agli incontri individuali di mentoring e orientamento all'interno del PNRR-divari. Per gli alunni DVA, ove l'analisi dei fabbisogni ne evidenzia la necessità, si attuano progetti personalizzati.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Accogliere, conoscere, includere**

L'orientamento in questo anno prevede una prima fase dedicata alla conoscenza reciproca, all'analisi dei bisogni e a stabilire un patto formativo. L'orientamento ha interamente valenza formativa; intende definire un quadro valoriale di riferimento ed intende accompagnare lo studente a riflettere sul proprio percepito per avviarlo verso forme di autovalutazione. Per gli alunni DVA, ove l'analisi dei fabbisogni ne evidenzia la necessità, si attuano progetti personalizzati. Tali azioni saranno portate avanti dal Consiglio di classe anche con il supporto di formatori esterni (fondi PEZ e D.M 233, altri esperti). Taluni alunni individuati dal Consiglio di classe parteciperanno anche, con ulteriori ore, agli incontri individuali di mentoring e orientamento all'interno del PNRR-divari Azioni formative: lavori di gruppo e singoli che favoriscano le relazioni tra pari. Le attività prenderanno avvio da una lettura/visione di un video, proposta di ricerche. La conoscenza del territorio viene



favorita anche da uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Solo chi sogna può volare - Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio, destinato a tutte le classi della Scuola Primaria di Paganico da dicembre a maggio, mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. Come già sperimentato gli scorsi anni, l'esperienza teatrale stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere. La storia di Peter Pan e del suo fantastico mondo ben si prestano per rappresentare metaforicamente il processo di crescita di ciascun bambino; inoltre questo personaggio ci insegna i valori dell'amicizia, della famiglia, dell'immaginazione, della crescita e dell'importanza di imparare cose nuove, quindi niente è irraggiungibile. Le insegnanti coinvolte Marta Ugolini, Ferroni Alessandra, Altobello Caterina e Silvana Arzu, chiedono al Fondo d'Istituto l'incentivazione per un totale di 32 ore di insegnamento e 20 ore di non insegnamento. Si richiede inoltre il noleggio di attrezzature tecniche necessarie per la rappresentazione finale, nonché l'affitto del teatro di Cinigiano dove verrà presentato lo spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni creando ambienti accoglienti, stimolanti ed inclusivi e potenziando la coerenza educativa tra scuola e famiglia.

Traguardo

Promuovere un ecosistema educativo integrato in cui il bambino sviluppi un senso di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente e le persone, sostenuto da un'alleanza educativa scuola-famiglia fondata sulla condivisione di valori, linguaggi e buone pratiche per il benessere comune.

Risultati attesi

Il progetto persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti nell'attività laboratoriale. - Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione nelle dinamiche di gruppo. - Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo esprimendo idee e proposte. -



Saper utilizzare il linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale nella drammatizzazione. - Saper ascoltare e concentrarsi. - Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. - Esprimere le proprie emozioni e mettersi alla prova scegliendo il ruolo più congeniale nell'attività laboratoriale a classi aperte. - Saper collaborare con i pari e rapportarsi con il pubblico nella realizzazione di uno spettacolo teatrale, a fine anno scolastico. - Potenziare l'orientamento attentivo, le capacità di astrazione e invenzione per preparare uno storytelling. - Stimolare l'immaginazione nell'interpretazione dei personaggi della storia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Alfabetizzazione Musicale - Facciamo festa cantando - Scuola dell'Infanzia

I progetti di "Alfabetizzazione musicale" e "Facciamo festa cantando" sono finanziati rispettivamente dalle Amministrazioni Comunali di Cinigiano e Civitella Paganico. Per il progetto "Laboratori di educazione musicale" la Scuola dell'Infanzia di Campagnatico ha visto negli scorsi anni finanziamenti da parte della Pro Loco ed enti esterni, per questo anno scolastico è in attesa di reperire il finanziamento necessario e confida nella possibilità di proseguire il percorso formativo iniziato in continuità con gli altri plessi dell'Istituto. Le scuole del Comune di Scansano sono entrate a far parte del nostro Istituto nell'anno scolastico 2023/2024, l'Amministrazione Comunale ha così iniziato a finanziare il progetto "Laboratori di educazione musicale" dando la possibilità alla Scuola dell'Infanzia di arricchire la proposta dell'offerta formativa. La musica è un



ottimo strumento di inclusione e di socializzazione ed offre la possibilità di compiere esperienze corali attraverso le quali ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, vivere e condividere emozioni. Attraverso la musica ed in particolare attraverso l'educazione al canto corale è possibile valorizzare quei momenti di festa così ricchi di aspettative da parte dei bambini e delle famiglie. L'apprendimento e la riproduzione di un repertorio musicale che scandisca le varie ricorrenze ed i vari momenti di festa, consente di promuovere lo "star bene a scuola", la cooperazione e l'aiuto reciproco. Lo sviluppo e l'accrescimento della coordinazione motoria, delle capacità di ascolto, dell'espressione di sé e del pensiero creativo trovano nella musica un canale privilegiato. I progetti, realizzati nei singoli plessi sotto la conduzione di esperti esterni, si coordineranno grazie al lavoro di tutte le docenti di sezione che collaboreranno anche alla realizzazione di eventi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il benessere relazionale e l'approccio emotivo degli alunni creando ambienti accoglienti, stimolanti ed inclusivi e potenziando la coerenza educativa tra scuola e famiglia.

Traguardo

Promuovere un ecosistema educativo integrato in cui il bambino sviluppi un senso di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente e le persone, sostenuto da un'alleanza educativa scuola-famiglia fondata sulla condivisione di valori, linguaggi e buone pratiche per il benessere comune.

Risultati attesi

- Realizzazione di performance musicali sia all'interno dei singoli plessi, sia all'esterno, che coinvolgano tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto e che si integrino con le tradizioni del contesto socio-culturale dei territori di appartenenza. - Partecipazione a rassegne musicali in presenza e/o online. - Condivisione di un momento di festa tra tutti i plessi coinvolti in una location ancora da definire.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
	Luogo da definire per attività finale

● Musica Maestra - Scuola Primaria

Il progetto combina la pratica musicale con un passaggio di reale continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. L'attività laboratoriale prevede infatti, la partecipazione di tutti gli alunni della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia ad attività di musica d'insieme, ognuno secondo le proprie capacità ed interessi. La proposta parte, quindi, dall'esigenza di proseguire ed ampliare la connotazione musicale del nostro plesso, nell'intento di proporre un'offerta culturale in progressione, stimolante e costruttiva sia per i bambini che per i genitori, sperimentando modalità relazionali improntate alla cooperazione, al rispetto e alla inclusione. Nello specifico il progetto vuole guidare gli alunni della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia all'ascolto di brani musicali e alla loro analisi dal punto di vista timbrico e dinamico ed alla pratica musicale d'insieme, attraverso l'utilizzo di semplici strumenti a percussione e a fiato; consolidare la conoscenza della scrittura musicale, proseguendo un percorso già iniziato alla scuola dell'Infanzia nell'ambito delle attività curricolari e favorire un corretto approccio alla vocalità ed al canto corale. L'esperienza dei bambini verrà arricchita dalla presenza di strumentisti professionisti con attività di accompagnamento e supporto all'esecuzioni. Le attività progettuali avranno come momento conclusivo la preparazione e la realizzazione di un saggio finale, di un momento musicale augurale in occasione delle feste natalizie, così come l'eventuale partecipazione ad eventi musicali del territorio. Alla luce di tali esperienze si ritiene auspicabile la prosecuzione del progetto per definire e dare sempre più corpo ad un gruppo musicale scolastico trasversale. Il progetto si svolgerà da aprile a maggio, per la durata complessiva di 20 ore, suddivise in due ore settimanali, in stretta collaborazione con il progetto di "Alfabetizzazione musicale" finanziato dall'Amministrazione Comunale di Cinigiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo



Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Ampliamento del laboratorio di educazione musicale; - Realizzazione di una performance musicale in occasione delle festività natalizie; - Realizzazione di un saggio di fine anno; - Partecipazione ad eventuali rassegne musicali; - Promozione della fruizione di brani musicali e della conoscenza di alcuni strumenti sia dal punto di vista strutturale che timbrico. - Ampliamento delle conoscenze dei principali fondamenti teorici del linguaggio musicale: alterazioni, modalità, accordi, intervalli - Sviluppo delle abilità di tipo corporeo, artistiche, logico-matematiche, linguistiche, geografiche e culturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Teatro a scuola - Scuola Primaria

L'esperienza teatrale proposta, incentrata sul "vedere", sul "fare" e sul "riflettere", vedrà il coinvolgimento dei bambini in un processo di grande creatività. Non saranno semplici spettatori, bensì protagonisti di un percorso formativo volto ad abbattere le barriere culturali, sociali, territoriali e a scoprire nuovi orizzonti; in altre parole a conoscere e superare se stessi per



aprirsi al dialogo con gli altri. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.



Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e corporee. - Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse. - Collaborare esprimendo le proprie opinioni personali e impegnandosi nel portare a termine un compito.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● GiocoSport - Scuola Primaria

Progetto territoriale di attività ludico-motoria e sportiva. Scuola Primaria di Scansano



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al



termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Utilizzare in modo appropriato e consapevole il proprio corpo - Saper ascoltare e collaborare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Io leggo perché - Scuola primaria

Io leggo perché è la più grande iniziativa italiana che riguarda libri delle biblioteche scolastiche. Investire nella biblioteca significa offrire strumenti concreti per migliorare l'apprendimento, sostenere la didattica e favorire l'inclusione culturale di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

- Leggere in modo autonomo testi narrativi, poetici, informativi e argomentativi adeguati all'età.
- Conoscere la funzione e l'organizzazione della biblioteca scolastica come spazio di apprendimento. Promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità nel rispetto e nella cura dei beni comuni - Saper orientarsi tra diversi generi e collane, imparando a scegliere libri in base ai propri interessi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Italiano L2 recupero - Scuola primaria

Il lavoro intende progettare e realizzare attività riguardanti l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana. Sono interessati al progetto tutti gli alunni stranieri appartenenti alle classi I, II e III della scuola primaria di Campagnatico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Ampliamento de lessico; - Conoscenza della terminologia propria dei diversi contesti di vita; -



Produzioni di frasi via via più complesse e sintatticamente corrette; - Miglioramento della pronuncia della lingua italiana; - Comprensione degli argomenti affrontati in classe

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PEZ Musicoterapia - Scuola primaria

Progetto, per la classe IV, che intende stimolare, attraverso la musica, abilità motorie, cognitive e relazionali, favorendo l'espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Costruzione di relazioni positive e di inclusione nel gruppo classe, facilitando la comunicazione non verbale e la connessione emotiva tra pari - Sviluppare capacità di ascolto, empatia e collaborazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Emozioni in scena - Scuola primaria

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria di Civitella Paganico, mira a introdurre i bambini al mondo del teatro come forma di espressione creativa, educativa e sociale. Attraverso un approccio ludico e coinvolgente, il progetto intende sviluppare nei partecipanti abilità comunicative, emotive e collaborative, stimolando la loro creatività e la fiducia in se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di



eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Saper collaborare in gruppo per la realizzazione di un prodotto finale - Avvicinarsi alle emozioni attraverso il canale visivo, motorio e comunicativo per riconoscerle e poterle esprimere - Guardare e osservare per percepire la realtà, se stessi e interpretare la dimensione interiore anche attraverso la creatività e i giochi di ruolo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro

Aule

Aula generica

● Close the Gap: riduciamo le differenze - Scuola primaria

Il percorso, che coinvolge le classi IV e V della scuola primaria di Pomonte, nasce dalla Campagna Coop del 2021 "Close the gap – riduciamo le differenze" e offre l'occasione per riflettere su un tema di importanza strategica per lo sviluppo, tanto da essere inserito nell'Agenda 2030. Da cosa nascono le differenze di genere? Attraverso l'utilizzo di giochi di



simulazione e di movimento, le bambine e i bambini imparano a riconoscere differenze e ruoli e a mettere in discussione gli stereotipi e i linguaggi a essi collegati. Si incoraggiano così, bambine e bambini, ad adottare nuove e buone pratiche quotidiane, a partire dalle scelte di consumo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini sulle tematiche oggetto del progetto



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BIODIVERSITÀ – OGNI APE CONTA - Scuola primaria

L'attività, realizzata dalle classi I, II e III della scuola primaria di Pomonte, si propone di far scoprire il mondo delle api, la loro organizzazione sociale e il prezioso lavoro che svolgono per la salvaguardia dell'ambiente. Attraverso giochi e laboratori i bambini e le bambine conosceranno i piccoli insetti impollinatori e i "frutti" del loro lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini sulle tematiche oggetto del progetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Giocando con la robotica - Scuola secondaria

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado, vuole sviluppare e potenziare le capacità che stanno alla base del processo formativo ed ha come conclusione la partecipazione alla First Lego League. L'obiettivo è sviluppare capacità logiche, intuitive e manuali che con la normale didattica è difficile perseguire; gli studenti sono abituati ad utilizzare strumenti tecnologici in maniera spesso approssimativa e superficiale. Inoltre, attraverso un ambiente auto correttivo e reale, gli alunni potranno raggiungere competenze in diversi ambiti disciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle classi V primaria e III secondaria di primo grado

Traguardo

Avvicinare e raggiungere le medie regionali, di macro area e nazionali rispetto ai livelli di riferimento.

Risultati attesi

- Organizzazione di un laboratorio di robotica - Produzione di un robot e programmazione dello stesso - Creazione di gruppi di lavoro funzionali che rispettino i compiti autoassegnati



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PAROLE...LETTURA....TEATRO - Scuola primaria

Il percorso, realizzato presso la scuola primaria di Pomonte, mira ad arricchire l'offerta formativa. Il teatro è un ottimo strumento di inclusione e di socializzazione ed offre la possibilità di compiere esperienze corali attraverso le quali ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, vivere e condividere emozioni. Tramite il teatro i bambini verranno guidati in esercizi e giochi nei quali anche la corporeità è compresa e che spesso si fa parola, così come la parola può essere espressa nel corpo. Il corpo può essere allora un libro e le sue parole sono i movimenti. voce e corpo si uniscono, giocano insieme potenziando immaginazione, creatività e sperimentano nuove tecniche espressive. tutto in un contesto corale di gruppo in cui domina la collaborazione e il rispetto reciproco. in questo progetto vengono coinvolte tutte le scuole del comune di Scansano di ogni ordine grado, per la scuola primaria il progetto si realizzerà tramite esperienze di teatro-movimento e drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo



Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Acquisire una personale esperienza di esplorazione corporea attraverso i diversi linguaggi: mimico-gestuale, danza, musica - Osservare e riprodurre consapevolmente movimenti, mimiche facciali in modo creativo e comunicativo - Riconoscere e ripetere parole che si fanno gesto. - Utilizzare la musica come stimolo ad un movimento creativo - Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità. Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni - Assumere iniziative e portare a termine compiti ed attività in autonomia. Saper riconoscere comprendere e rispettare basilari norme di comportamento ed interiorizzare le regole dello star bene insieme

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni

Strutture sportive

Palestra

● Alfabetizzazione musicale - Scuola primaria

Iniziativa, svolta presso la scuola primaria di Arcille, volta alla conoscenza ed uso dell'linguaggio musicale nella sua componente vocale e strumentale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo



Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Apprendimento del linguaggio musicale (simboli e figure del pentagramma). Sviluppo della capacità di produrre musica tramite strumenti a percussione presenti a scuola. Sviluppo di di ritmi musicali. - Sviluppare l'udito alla capacità percettiva dell'ascolto anche a livello corporeo per mezzo del movimento, attraverso il disegno e con la voce. - Approccio della pratica corale. Miglioramento della coordinazione motoria. Miglioramento delle capacità linguistiche. - Impostazione della voce attraverso la pratica del canto. Sviluppo delle capacità interpretative ed espressive. Socializzazione ed integrazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sapere Coop - Scuola primaria

Il patto educativo tra Scuola e Coop, che avviene nella relazione tra docenti e educatori, determina e specifica i dettagli della scelta dell'attività per la classe da parte dei docenti della scuola primaria di Scansano. Il docente avrà così modo di definire al meglio come l'attività di educazione al consumo consapevole prescelta può essere utile per impostare un lavoro interdisciplinare di classe, di plesso o di istituto, approfondire un argomento o elaborare un progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al



termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Comprendere le cause e le conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. - Scoprire esempi di buone pratiche sostenibili nel territorio. - Conoscere i principi dell'economia circolare e del riciclo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro movimento - Scuola primaria

L'attività, che si svolge presso la scuola primaria di Scansano, è finanziato dal Comune di Scansano, e si propone quale strumento di inclusione e socializzazione, offrendo la possibilità di compiere esperienze corali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alle classi successive nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado e aumento delle valutazioni di eccellenza (8-9-10) in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Uniformarsi alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento in merito ai passaggi tra classi nelle scuole secondarie di primo grado e nelle valutazioni al termine del primo ciclo di istruzione.



Risultati attesi

- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio verbale, corporeo e gestuale - Saper ascoltare, rispettare i turni di parola e collaborare - Sviluppare la consapevolezza corporea e vocale - Saper ideare e costruire una storia collettiva (ambientazione, personaggi, conflitto, risoluzione)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti locali, cablate e wireless
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il



Ambito 1. Strumenti

Attività

processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Stem: 4P- master lab
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per migliorare gli apprendimenti nelle discipline scientifiche (progetto STEM) andremo a realizzare:

- un laboratorio mobile autosufficiente, un sistema innovativo per l'osservazione di fenomeni e per l'esecuzione di esperienze di base di attività scientifiche di fisica, biologia e genetica;
- un tavolo mobile per il coding, supporto ideale per permettere anche agli studenti della Scuola Media di Cinigiano di partecipare alle gare di robotica che anche quest'anno hanno visto protagonisti i compagni della Scuola Media di Paganico.

L'acquisizione di dotazioni per l'insegnamento dei principi fondamentali del coding; per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze; per la progettazione e la creazione del making mediante moduli di elettronica educativa contribuiranno inoltre alla creazione di setting didattici flessibili da utilizzare in tutte le classi della secondaria.

Le App selezionate simuleranno situazioni di attività laboratoriali pericolose o non semplici da realizzare permettendo di esplorare in 3D i meccanismi del mondo e sperimentarli in prima persona coinvolgendo gli alunni più intensamente dal punto di vista percettivo e intuitivo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il laboratorio "4P MasterLab" virtuale o reale, l'ambiente dedicato o lo "spazio altro" configurato con tecnologie specifiche, rappresenterà per ogni studente, un luogo dove riscoprire la passione (PASSION) per le discipline STEM attraverso il gioco (PLAY) e l'esperienza diretta, collaborando con i compagni (PEERS) in modo responsabile e costruttivo per un progetto(PROJECT) comune o per una sfida di PEER TO PEER (P2P) PLAYERS.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica e
comunicazione audiovisiva
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo generale la diffusione della didattica dell'audiovisivo nelle attività curriculari dei tre ordini di scuola. Per raggiungere tale obiettivo è necessaria una formazione di base del personale docente sulla media literacy e sull'educazione all'immagine in movimento, inserite dall'Unesco tra gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile. Il progetto prevede nella prima parte dell'anno scolastico, in attesa dell'esito del bando CIPS in rete con il Polo Bianciardi, la formazione di un gruppo di docenti e nel secondo quadrimestre la sperimentazione nelle classi di percorsi di educazione all'audiovisivo e la realizzazione di cortometraggi. La ricaduta dell'attività in termini di gradimento e di fruizione nella didattica curricolare saranno i criteri utilizzati per l'autovalutazione del progetto.

Per la formazione sono previsti un ciclo di incontri che forniscano



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

le conoscenze di base su:

- grammatica del linguaggio audiovisivo e cenni di storia del cinema
- utilizzo dell'audiovisivo in classe: quali prodotti, che attività, con quali obiettivi
- tecniche di ripresa e montaggio

La metodologia sarà quella laboratoriale e della messa a disposizione dell'esperienza e delle buone pratiche, con lo scopo di fornire indicazioni pratiche e spendibili nella didattica curricolare.

Il progetto intende:

- Fornire strumenti teorici e pratici per migliorare la media literacy personale dei docenti e per aiutarli a progettare percorsi di educazione alla comunicazione audiovisiva.
- Sviluppare una visione complessiva dell'universo dei media audiovisivi nella contemporaneità attraverso un approccio specifico di pedagogia dell'audiovisivo e sottoporre ai docenti/discenti la complessità del settore
- Fornire le conoscenze tecniche per la produzione di semplici audiovisivi: la sceneggiatura, tecniche di ripresa e montaggio, il sonoro.



Approfondimento

Le azioni e gli obiettivi individuati per il triennio sono volte, in generale, a promuovere:

- la FORMAZIONE INTERNA, stimolando l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto attraverso il coding e pensiero computazionale, pur avendo dato buoni risultati in alcune esperienze, richiede un ancor più profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra i docenti

Altro aspetto fondamentale da affrontare è quello dell'Intelligenza Artificiale. Introdurla a scuola significa preparare gli studenti ai "lavori del futuro", trasmettendo le competenze necessarie all'impiego ed alla comprensione di questa tecnologia, e a una cittadinanza digitale consapevole, dove questa funge da catalizzatore per lo sviluppo delle High-Order Thinking Skills (analisi, valutazione e creazione).

Obiettivi Strategici

L'opportunità di inserire correttamente l'IA nella vita scolastica si articola su tre pilastri fondamentali:

- Personalizzazione e Inclusione (Equity by Design): l'IA verrà utilizzata per supportare la differenziazione didattica, offrendo materiali adattivi per studenti con BES e DSA e



potenziando le eccellenze. L'obiettivo, già raggiunto in vari istituti scolastici, è trasformare l'IA in un "tutor per l'apprendimento" che rispetti i ritmi individuali.

- Alfabetizzazione all'IA (AI Literacy): gli studenti impareranno a interrogare criticamente i sistemi (Prompt Engineering) e a valutarne l'attendibilità, contrastando il fenomeno delle "allucinazioni" e dei bias algoritmici.
- Integrità Accademica ed Etica: La scuola si impegna a definire un quadro etico chiaro. L'IA non deve sostituire il processo cognitivo, ma integrarlo. Verrà promossa una cultura della trasparenza in cui l'uso della tecnologia sia dichiarato e finalizzato.

In linea con il Piano Scuola 4.0 e le recenti direttive europee (AI Act), l'Istituto quindi si propone di formare studenti che non siano meri consumatori passivi di algoritmi, ma utenti critici e creatori responsabili.

L'Intelligenza Artificiale nel Quadro delle Competenze

1. Allineamento ai Framework Europei (DigComp 2.2)

L'adozione dell'IA non è intesa come semplice utilizzo di software, ma come sviluppo delle aree di competenza previste dal DigComp 2.2 (Digital Competence Framework for Citizens). Nello specifico, l'Istituto si focalizzerà su:

- Area 1 (Alfabetizzazione su dati e informazioni): Capacità di analizzare criticamente gli output dell'IA, distinguendo tra fatti verificati e "allucinazioni" algoritmiche.
- Area 2 (Comunicazione e collaborazione): Utilizzo dell'IA come partner creativo per la co-progettazione e la mediazione linguistica.
- Area 3 (Creazione di contenuti digitali): Introduzione alle basi del Prompt Engineering come nuova forma di scrittura strutturata e logica.

2. Riferimenti alle Linee Guida Ministeriali (DM 166/2025)

In coerenza con le "Linee guida per l'orientamento e l'introduzione dell'IA nelle scuole" (DM 166/2025), il piano triennale tende a:

- personalizzare il percorso (Adaptive Learning): Implementazione di piattaforme che utilizzano



algoritmi di apprendimento adattivo per monitorare i progressi in tempo reale e fornire feedback personalizzati (Scuola 4.0):

- supportare i docenti: L'IA viene adottata per l'automazione delle attività amministrative e di supporto alla progettazione didattica (es. creazione di rubriche di valutazione, sintesi di materiali didattici), liberando tempo per la relazione educativa.

3. Etica e Sicurezza (AI Act e GDPR)

L'integrazione tecnica sarà rigorosamente vincolata al rispetto dei principi del Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e del GDPR:

- Trasparenza: ogni output generato tramite IA dovrà essere esplicitamente dichiarato dagli studenti, promuovendo l'integrità accademica.
- Data Protection: L'Istituto selezionerà esclusivamente strumenti che garantiscano il trattamento dei dati in conformità alle normative sulla privacy dei minori (uso di modelli "closed" o istanze protette).

4. Obiettivi di Apprendimento Trasversali (Computational Thinking)

L'introduzione dell'IA permetterà di potenziare il Pensiero Computazionale non solo nelle materie STEM, ma anche in quelle umanistiche, attraverso:

- logica dei flussi: Capire come un modello trasforma un input in un output;
- analisi dei Bias: Studio dei pregiudizi cognitivi e sociali che possono essere replicati dagli algoritmi, per sviluppare una coscienza civica digitale.

Piano Strategico di Formazione Docenti sull'IA (AI-CPD)

L'Istituto individua nella formazione del corpo docente il fattore determinante per una transizione digitale efficace. Non si tratta solo di acquisire competenze tecniche, ma di sviluppare una nuova postura pedagogica capace di integrare l'Intelligenza Artificiale nella progettazione quotidiana.

1. Obiettivi della Formazione



Il percorso formativo si articola secondo i livelli di competenza del framework europeo DigCompEdu, con l'obiettivo di portare i docenti da una fase di "Esplorazione" a una di "Leadership" (Livelli B1-C2).

- Literacy Tecnologica: comprendere la differenza tra IA Generativa (LLM), IA Predittiva e Sistemi Adattivi.
- Prompt Engineering per la Didattica: apprendere tecniche avanzate per interrogare l'IA al fine di generare piani di lezione, rubriche di valutazione e materiali didattici personalizzati.

2. Aree tematiche e moduli formativi

Modulo	Contenuti principali	Output atteso
Modulo 1: Fondamenti ed Etica	Funzionamento dei Transformer, Bias algoritmici, Privacy e GDPR, AI Act.	Checklist di conformità etica per l'uso dei tool in classe.
Modulo 2: IA per la Produttività	Automazione compiti ripetitivi, creazione di presentazioni, sintesi di documenti complessi.	Repository di materiali pronti all'uso per il dipartimento.
Modulo 3: IA per l'Inclusione	Strumenti di Speech-to-Text, traduzione simultanea, adattamento testi per DSA e BES	Piano di supporto individualizzato potenziato dall'IA.
Modulo 4: Progettazione e Valutazione	Creazione di compiti "AI-Resistant", valutazione dei processi di co-creazione uomo-macchina.	Nuova rubrica di valutazione per prove multidisciplinari.

3. Metodologie formative

La formazione seguirà il modello del Learning by Doing, secondo questa scansione:



- Workshop di Co-progettazione: sessioni di lavoro per dipartimenti disciplinari per testare strumenti specifici (es. IA per le lingue straniere, per il coding o per l'analisi testuale);
- Peer-to-Peer Mentoring: supporto dei docenti "Early Adopters" e dell'Animatore Digitale verso i colleghi meno esperti;
- Ricerca-Azione: sperimentazione monitorata in classe di una specifica attività basata su IA, con successiva analisi dei risultati nel Consiglio di Classe.

4. Monitoraggio e Certificazione

L'impatto della formazione sarà valutato attraverso:

- Portfolio Digitale del Docente: raccolta delle unità di apprendimento (UDA) che integrano l'IA;
- Questionari di Gradimento e di Competenze: somministrati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per misurare la crescita dell'autoefficacia digitale (Self-reflection on Effective Learning by Cultivating Innovation through Educational technology - SELFIE).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "TOZZI" C.PAGANICO - GRIC81700P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

IDENTITA' PERSONALE - Ha un positivo rapporto con la propria corporeità. - Impara a riconoscere i propri bisogni, i propri sentimenti, le proprie qualità, i propri limiti. - Si adopera per costruire una positiva percezione di sé che lo aiuti ad acquisire sicurezza. - Sa interagire positivamente con le cose, l'ambiente, le persone. - Sa affrontare le sfide e reagisce con fiducia ad eventuali fallimenti imparando a chiedere aiuto quando occorre. - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.

Allegato:

Criteri di osservazione_valutazione del team docente.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE - Comprende e rispetta le regole di convivenza. - Riconosce diritti e doveri - Partecipa attivamente alla vita di comunità. - Collabora con i pari e con gli adulti. - Sa esprimere le proprie idee. SOSTENIBILITA' - E' sensibile alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. - E' responsabile rispetto al benessere personale e altrui CITTADINANZA DIGITALE Sa approcciarsi all'uso corretto dei dispositivi tecnologici e ha consapevolezza del tempo di uso.



Allegato:

rubrica di valutazione ed.civica primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

SOCIALITA' - Condivide materiali e giochi. - Rispetta i pari e le figure adulte di riferimento. - Ha consapevolezza delle proprie azioni. - Riconosce e accetta le giuste regole di comportamento nei vari contesti di vita. - Collabora e coopera positivamente con i pari e con le figure adulte. EMOTIVITA' - Riflette su emozioni e comportamenti propri e altrui. - Sa esprimere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. - Condivide le proprie emozioni con gli altri. RESPONSABILITA' - Usa in maniera appropriata giochi e materiali. - Ha atteggiamenti responsabili di aiuto e sostegno reciproco. - Assume corretti atteggiamenti di rispetto verso i diversi ambienti di vita.

Allegato:

Criteri di valutazione delle competenze relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le prove strutturate sommative (scritte, orali, grafiche, pratiche) in itinere verranno valutate con giudizi descrittivi illustranti il livello raggiunto per ciascuno degli obiettivi che la specifica prova si propone di valutare. Tali obiettivi sono presenti nel registro elettronico per ogni specifica disciplina. Nella tabella sottostante sono indicati in forma sintetica e descrittiva i criteri per la valutazione in itinere, i livelli e loro descrittori, tenendo conto che per una singola prova possono non essere considerati per la valutazione tutti i descrittori a seconda del tipo di prova e degli obiettivi



che si propone di valutare e che la valutazione complessiva potrebbe scaturire da livelli non necessariamente uguali per tutti i descrittori. I docenti valuteranno, per ciascun alunno, sulla base delle verifiche effettuate, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto. I descrittori sono articolati secondo questi criteri, che riprendono in parte le dimensioni: 1. conoscenza dei contenuti. 2. comprensione e rielaborazione, anche in termini di autonomia e di risorse mobilitate 3. applicazione delle conoscenze in situazioni note, oppure non note 4. risoluzione delle situazioni problematiche e individuazione di processi risolutivi anche in termini di utilizzo delle risorse 5. uso del linguaggio

Allegato:

Rubriche di valutazione primaria_secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria. La valutazione del comportamento terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e farà riferimento a: □ partecipare alle attività con impegno; □ possedere un metodo di lavoro e spirito d'iniziativa (solo per le classi 4^a e 5^a); □ socializzare ed interagire nel gruppo classe; □ rispettare le regole. Scuola secondaria. La valutazione del comportamento terrà conto dei seguenti indicatori: - impegno e responsabilità; - rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica - comportamento durante le attività didattiche, esterne e/o extracurricolari - rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, degli arredi e dei materiali scolastici; - note disciplinari

Allegato:

Rubriche valutazione comportamento primaria_secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



SCUOLA PRIMARIA Ammissione alla classe successiva. Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva, valutando il processo di maturazione degli apprendimenti di ciascun alunno, tenendo conto dei seguenti criteri: - valutazione positiva in tutte le discipline; - presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione dovute a situazioni certificate di DSA e/o a condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - risposte positive alle attività di consolidamento/recupero o ai percorsi di individuazione messi in atto dalla scuola - miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Non ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, tenendo conto dei seguenti criteri: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica ...), nonostante l'attivazione delle possibili strategie di recupero; - insufficienze gravi nelle diverse discipline; - mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di stimoli e percorsi personalizzati di recupero; - grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico - gravi carenze nell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici (partecipazione, impegno...). Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di I Grado. In ogni caso, la delibera di non ammissione alla classe successiva può essere assunta solo all'unanimità. Nel caso degli alunni con Certificazione DSA, oltre alla famiglia, vanno consultati anche i servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo. Nel caso di alunni/e con Certificazione prevista dalla L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, in quanto la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno. La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione da inserire nel verbale dello scrutinio) che evidenzia: - le ragioni di tale eccezionale provvedimento - gli interventi di recupero e sostegno effettuati - la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato - la comunicazione sistematica alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO In conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e successive disposizioni ministeriali, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione degli studenti alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri generali: 1. Frequenza scolastica: l'alunno/a deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale previsto, salvo deroghe motivate (es. gravi motivi di salute, certificati da documentazione idonea) valutate e approvate dal Consiglio di Classe. 2. Partecipazione al percorso formativo: l'alunno/a deve aver partecipato in modo attivo e costruttivo al



percorso educativo e didattico, dimostrando impegno costante, puntualità nella consegna dei compiti e disponibilità al lavoro cooperativo. 3. Livello di apprendimento: è valutato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nelle varie discipline. È possibile l'ammissione anche in presenza di una o più insufficienze, purché il Consiglio di Classe ritenga che tali carenze non compromettano la possibilità di proficuo proseguimento del percorso scolastico. L'attribuzione del voto in decimi è stabilita dal Consiglio di classe che tiene conto delle rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti. 4. Comportamento: il comportamento deve essere valutato in modo positivo, coerente con i principi fondamentali di cittadinanza attiva e responsabile e comunque non inferiore ai 6/10 come indicato nell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. L'attribuzione del voto in decimi è stabilita dal Consiglio di classe che tiene conto delle rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti. 5. Piani di apprendimento individualizzati e personalizzati: in presenza di PEI (Piano Educativo Individualizzato) o PDP (Piano Didattico Personalizzato), il Consiglio di Classe valuta l'ammissione sulla base del percorso individuale seguito e del livello di autonomia raggiunto rispetto agli obiettivi personalizzati. 6. Prove di verifica e valutazioni intermedie: le valutazioni intermedie (quadrimestrali) e gli esiti delle verifiche scritte, orali e pratiche contribuiscono alla formazione del giudizio globale sull'alunno/a. 7. Delibera finale del Consiglio di Classe: l'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, tenendo conto del quadro complessivo dell'alunno/a, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per la Non Ammissione alla Classe Successiva

La non ammissione alla classe successiva rappresenta una misura eccezionale e viene deliberata dal Consiglio di Classe con atto motivato, solo quando si ritiene che la ripetizione dell'anno scolastico possa offrire all'alunno/a una concreta possibilità di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Di seguito i principali criteri di riferimento:

1. Grave e diffusa insufficienza negli apprendimenti: presenza di insufficienze gravi e generalizzate in più discipline, tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi del curriculum.
2. Mancanza di progressi significativi nonostante gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola.
3. Scarso impegno e partecipazione al percorso scolastico: persistente mancanza di impegno, disinteresse, frequente assenza ingiustificata, ritardi ricorrenti o mancata partecipazione alle attività didattiche, anche a distanza.
3. Frequenza inferiore al limite minimo previsto: frequenza scolastica inferiore ai tre quarti del monte ore annuale, senza valide giustificazioni o deroghe riconosciute dal Consiglio di Classe.
4. Comportamento gravemente scorretto o oppositivo: in base all'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, se il consiglio di classe attribuisce nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline curriculari.
5. Esito negativo del percorso personalizzato: per gli alunni con PEI o PDP, la non ammissione può essere deliberata solo se il percorso personalizzato è stato completamente disatteso e il livello di apprendimento raggiunto non consente il passaggio alla classe successiva, neppure con ulteriori supporti.
6. Valutazione collegiale: la non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe con motivazione analitica,



documentata e comunicata alla famiglia, nel rispetto del principio del miglior interesse dell'alunno/a.

Allegato:

criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinata dal D.Lgs. 62/2017, integrato dalle disposizioni ministeriali vigenti. Il Consiglio di Classe valuta, in sede di scrutinio finale, l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato secondo i criteri generali e secondo i seguenti criteri specifici:

1. Voto di ammissione Il Consiglio di Classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, il voto di ammissione all'Esame di Stato secondo criteri condivisi, trasparenti e coerenti con il percorso formativo dell'alunno/a. Composizione del voto di ammissione Il voto di ammissione è un voto unico, espresso in decimi, che rappresenta una valutazione globale del percorso scolastico triennale, con particolare riferimento al terzo anno. Indicatori considerati - Esiti di apprendimento nelle discipline: media aritmetica (non vincolante) dei voti ottenuti nelle singole discipline, con particolare attenzione al rendimento nel terzo anno. - Progressi compiuti: livello di miglioramento rispetto alla situazione iniziale, tenendo conto del percorso individuale. - Impegno e partecipazione: costanza nell'applicazione allo studio, partecipazione attiva, rispetto delle consegne. Autonomia e responsabilità: grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella risoluzione dei compiti, nella gestione delle difficoltà. - Comportamento: valutazione complessiva della condotta e dell'adesione alle regole della convivenza scolastica. - In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'Esame con voto pari o superiore a sei decimi, se ritiene che lo studente abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di sviluppo delle competenze. - Per alunni con PEI o PDP, il voto di ammissione tiene conto del percorso individualizzato/personalizzato seguito e dei traguardi effettivamente raggiunti

Attribuzione del voto - Il voto viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto di tutti gli elementi documentati nel corso dell'anno. - Il voto non è una semplice media aritmetica, ma una valutazione complessiva e motivata. La decisione è assunta a maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe e registrata nel verbale di scrutinio.

2. Prove INVALSI - La partecipazione alle prove standardizzate INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese costituisce requisito di ammissione, ma l'esito delle prove non incide sul voto finale dell'Esame.



Allegato:

2025_SECONdARIA_criteri_ammissione_esami_di_stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana è in costante crescita; per tale ragione l'Istituto ha istituito una Commissione Accoglienza per gli alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia), con il compito di rilevare le competenze in ingresso, analizzare i bisogni linguistici e scolastici e favorire un inserimento graduale e adeguato nel contesto classe, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Al fine di promuovere una cultura dell'inclusione, dell'intercultura e del supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto aderisce a progettualità territoriali e nazionali, tra cui i progetti FAMl e PEZ, che consentono l'attivazione di interventi mirati di supporto linguistico, educativo e relazionale.

In tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo viene adottato un approccio didattico inclusivo, fondato sull'utilizzo di metodologie attive e collaborative, quali peer tutoring, cooperative learning, modeling, lavori di gruppo e assegnazione di compiti specifici, finalizzati a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e a favorire la partecipazione attiva di tutti.

In ottemperanza alla normativa vigente, per ogni alunno con BES vengono predisposti i relativi piani didattici personalizzati, costantemente monitorati e aggiornati al fine di adeguare strategie, strumenti e risorse alle effettive esigenze educative e formative degli studenti.

Per rafforzare ulteriormente il clima inclusivo, le attività didattiche affrontano in modo trasversale tematiche legate all'educazione interculturale, alla valorizzazione delle diversità, nonché alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva e il benessere scolastico.

Punti di debolezza:

Una criticità di alcune scuole risiede nella "delega" al docente di sostegno che depaupera il principio di corresponsabilità educativa e di co-teaching necessari a una gestione collegiale della classe. Tale



tendenza è dovuta per lo più a una formazione eterogenea del personale docente e alla mancanza di formazione e aggiornamento strutturati, che sfocia in una didattica non sempre in grado di adattarsi agli stili di apprendimento.

I percorsi di integrazione e di mediazione linguistica/culturale risultano quantitativamente non adeguati al numero di discenti NAI presenti nell'Istituto essendo la popolazione scolastica straniera in costante crescita. L'elevato turnover del personale determina una cronica discontinuità didattica, frammentando la stabilità della relazione educativa e rendendo farraginosa la calibrazione degli interventi personalizzati nel medio-lungo periodo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di redazione e monitoraggio del PEI è strutturato come un percorso collegiale e multidimensionale, fondato sulla prospettiva dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento). Il fulcro del processo è il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che assicura la partecipazione attiva di tutte le figure coinvolte.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Docenti curriculari e di sostegno, genitori, specialisti dell'ASL e, ove previsto, figure professionali specifiche (assistenti all'autonomia e comunicazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO con pieno diritto di voto e di intervento, apportando una conoscenza del vissuto e delle potenzialità dell'alunno fondamentale per la redazione del profilo bio-psico-sociale. L'istituto promuove questa partecipazione attraverso la condivisione delle osservazioni, - i genitori contribuiscono all'identificazione di barriere e facilitatori nel contesto extra-scolastico, garantendo la coerenza tra PEI e Progetto di Vita, ove presente -, la pianificazione degli obiettivi, - la famiglia è coinvolta nella scelta dei traguardi prioritari, specialmente per quanto concerne le dimensioni dell'autonomia e della comunicazione -, il confronto costante, - gli incontri periodici di verifica diventano spazi di confronto trasparente sull'efficacia delle strategie adottate e sull'uso delle risorse assegnate -.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti, la valutazione si configura come un monitoraggio costante del processo piuttosto che del solo prodotto finale, privilegiando una dimensione ipsativa che valorizzi i progressi globali dell'alunno rispetto ai propri livelli di partenza e alle potenzialità individuali. Tale approccio integra l'analisi dell'impegno profuso e della



partecipazione con l'osservazione sistematica di indicatori specifici quali l'evoluzione dell'autonomia progettuale e procedurale, l'incremento della fluidità esecutiva, la capacità di cooperazione proattiva e l'efficacia nell'uso funzionale di spazi, materiali e strumenti. Coerentemente, le modalità di verifica e somministrazione vengono calibrate per garantire l'accessibilità e la significatività della prova, trasformando il momento valutativo in una leva per lo sviluppo del senso di autoefficacia del discente. La scuola riconosce nella valutazione, nella continuità educativa e nell'orientamento tre dimensioni strettamente connesse e fondamentali per la promozione del successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle diverse forme di fragilità. La valutazione è intesa come processo formativo, continuo e trasparente, finalizzato a sostenere l'apprendimento e a valorizzare i progressi di ciascun alunno nel rispetto dei ritmi, degli stili cognitivi e delle potenzialità individuali. L'istituto fonda su criteri condivisi dal collegio dei docenti, coerenti con le Indicazioni Nazionali, e tiene conto degli obiettivi personalizzati e individualizzati definiti nei PDP e nei PEI. La valutazione assume pertanto una funzione inclusiva, orientata al miglioramento e non meramente certificativa, favorendo l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa rappresenta un elemento essenziale per garantire un percorso scolastico armonico e inclusivo. La scuola promuove azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri tra docenti, scambi di informazioni significative, progettazione condivisa e attività di accoglienza. Particolare attenzione è riservata ai momenti di passaggio, al fine di prevenire situazioni di disagio e di assicurare la coerenza degli interventi educativi e didattici, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'orientamento è concepito come un processo continuo che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, sostenendolo nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle proprie competenze e nella costruzione di scelte consapevoli. Le attività di orientamento valorizzano le attitudini e gli interessi personali, promuovendo l'autonomia, l'autostima e il senso di responsabilità. In un'ottica inclusiva, la scuola garantisce pari opportunità di accesso alle informazioni e alle esperienze orientative, coinvolgendo attivamente le famiglie e collaborando con il territorio e i servizi di riferimento. Attraverso l'integrazione di valutazione, continuità e orientamento, la scuola si impegna a creare un ambiente educativo accogliente e inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, favorendo il benessere, la partecipazione attiva e il pieno sviluppo della persona.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

L'istituto è composto da 19 plessi distanti fra di loro per cui è fondamentale avere figure di raccordo, una per plesso, che mantengano i contatti tra i docenti e con l'ufficio di segreteria e dirigenza dislocati presso la sede centrale. I responsabili di plesso comunicano con gli uffici per problematiche relative alle assenze dei docenti, per necessità di interventi ad opera dei comuni, per questioni inerenti gli alunni. Le diverse aree di intervento che caratterizzano l'offerta didattica, sono curate da referenti che fungono da raccordo con i colleghi e con loro affrontano le diverse problematiche. Vi sono quindi referenti per l'inclusione, per l'orientamento, per il digitale, per la didattica, per i diversi ordini di scuola. Le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa hanno lo specifico compito di prendere in carico le aree di intervento assegnate e supportare i colleghi quando si rilevino criticità in quello specifico settore. Fondamentale il ruolo dei vicari della dirigente, primo contatto sia per i docenti, che per le amministrazioni comunali e le famiglie. Quest'ultime partecipano alla gestione delle materie di loro competenza attraverso i loro rappresentanti nei consigli di intersezione/classe ed il consiglio di istituto. Sono programmati ricevimenti periodici in modo che i genitori siano sempre informati sui progressi dei figli.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti; concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; • cura dei rapporti con gli EE.LL., in particolare con le Amministrazioni Comunali per la fornitura e la manutenzione degli arredi scolastici, dei sussidi didattici e dei locali scolastici; coordinare in collaborazione con le Funzioni strumentali, i progetti di Istituto; primi contatti con le famiglie degli alunni; partecipazione alle riunioni di staff; verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti di cui è segretario; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; • supporto al lavoro del D.S. sostituzione del D.S. nei giorni di assenza; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le

2



	<p>attività programmate del personale docente; coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; collaborazione con gli uffici amministrativi; collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>FS INVALSI Coordinare le attività relative alla valutazione esterna : iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni. Lettura e analisi ed interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI. collaborare con il NIV per utilizzare i dati INVALSI come strumento di miglioramento del sistema scolastico.</p>	1
Responsabile di plesso	<p>1. Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 2. esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli alunni e delle famiglie, dei regolamenti; 3. registra il ripetersi di azioni scorrette da parte di alunni o di docenti per eventuali provvedimenti, rappresentando il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 4. vigila sull'orario di servizio del personale docente e dei collaboratori scolastici; 5. provvede alle operazioni di sostituzione dei Docenti assenti in vece del D.S. tenendo nota dei ritardi e segnalandone al Dirigente l'eventuale</p>	19



ripetizione; 6. organizza la vigilanza nelle classi "scoperte"; 7. sovrintende all'applicazione dei Regolamenti d'Istituto; 8. raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con gli altri docenti del plesso; 9. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso (comunica al DSGA secondo la tempistica indicata gli acquisti necessari); 10. redige un elenco di interventi necessari nel plesso; 11. sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 12. calendarizza le attività extracurricolari; 13. segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività, ottemperando al ruolo di preposto; 14. è responsabile del "Registro per la sicurezza" e sovrintende a tutto quanto attiene alla sicurezza del plesso; 15. riferisce sistematicamente al Collaboratore del Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; 16. controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 17. dispone l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 18. accoglie ed accompagna il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; 19. avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Collaboratore del Dirigente scolastico; 20. controlla che le persone esterne abbiano un



	<p>regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici e comunica al Dirigente eventuali accessi programmati di persone esterne all'Istituzione scolastica.</p>	
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale #28. In particolare: cura la formazione interna del personale (docente e ATA), il coinvolgimento della comunità scolastica (studenti, famiglie) in attività digitali e la creazione di soluzioni innovative per diffondere una cultura digitale condivisa, stimolando l'uso di tecnologie e metodologie innovative nella didattica e nell'organizzazione scolastica.</p>	1
Funzione Strumentale INCLUSIONE	<p>coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; compilare piattaforme regionali o ministeriali dedicate; collaborare con la D.S. nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità, BES, NAI; coordinarsi con l'operatore Centro Ausili provinciale laddove necessario; collaborare con l'ufficio alunni. DSA – BES -DVA presa in carico nuovi iscritti; monitoraggio in itinere e consulenza famiglie e docenti; cura nella predisposizione della documentazione prevista dalla normativa vigente; verifica dello stato di attuazione dei PDP e PEI; studio delle strategie di intervento, flessibilità oraria organizzazione, per ottimizzare gli interventi educativi in accordo con il coordinatore di classe; individuazione dei</p>	2



sussidi, materiali didattici, software atti a migliorare la didattica da acquistare o noleggiare al Centro Ausili; coordinamento dei docenti nelle cui classi sono presenti alunni con DVA/DSA per rilevare criticità e individuare percorsi metodologici didattici rispondenti ai casi specifici presentati; promozione di interventi volti ad individuazione di diagnosi precoce attraverso una competente e attenta osservazione dell'alunno a rischio NAI Raccordo con la Commissione valutazione NAI dell'istituto; confronto con la docente della scuola secondaria di I grado sulla cattedra Italiano per alloglotti; conoscenza degli approcci metodologici e didattici di una seconda lingua, o almeno di una lingua straniera; supporto ai docenti nella elaborazione di percorsi didattici di Italiano-L2.

Funzione strumentale
ORIENTAMENTO

Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso. Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: • accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole • organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi • monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità • collaborazione tra i diversi ordini di scuola • attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio • informazioni e coinvolgimento delle famiglie • pubblicizzazione degli eventi. • Coordinamento per il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione



per i casi di disabilità. • Cura delle relazioni con enti/scuole per la promozione dell'istituto • Supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni. • Programmazione di momenti di informazione e orientamento verso i diversi indirizzi delle scuole superiori partendo dagli interessi manifestati da gli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere la dispersione scolastica. • Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'istituto • Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzioni

Referente dipartimenti

concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico disciplinare/campi di esperienza; stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; costruire il curriculum di istituto, definendo anche i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione; verificare il procedere della programmazione didattica; concordare criteri omogenei di valutazione; prevedere azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente e le competenze in uscita ; proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari; proporre percorsi di

1



	autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; pianificare nelle linee generali progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale.	
Componenti NIV	<p>Coadiuvare la Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento, del Bilancio Sociale; Proporre, in intesa con la Dirigente, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.</p> <p>Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.</p> <p>Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.</p> <p>Rendicontare alla Dirigente gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.</p>	7
Commissione NAI	Verifica delle competenze in ingresso degli alunni NAI con somministrazione di prove strutturate.	5
Referente robotica	Sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca tecnologica, didattica ed educativa attraverso la Robotica	1
Gruppo di lavoro per l'inclusione	- rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in	8



funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attività di recupero e potenziamento lingua italiana per alunni NAI e stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di coordinamento scuola secondaria di Scansano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

vicario del dirigente
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali, contabilità. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si richiamano qui il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, l'invio delle visite mediche di controllo, la denuncia entro due giorni all'INAIL di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni, la comunicazione telematica obbligatoria (COL) sul sito internet cliclavoro.gov.it dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere, la gestione telematica delle gare di aggiudicazione dei contratti pubblici sul sito dell'ANAC, la certificazione dei crediti sul sito internet certificazionecrediti.mef.gov.it, la corretta ed aggiornata tenuta della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa istituzione scolastica. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. In particolare, svolge



la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità o illeciti di qualsiasi natura.

Ufficio acquisti

- Gestione richieste di manutenzione e fornitura materiale igienico/sanitario di tutti i Plessi. - Circolari Dirigente Scolastico/Direttore S.G.A. - Rapporti con i fornitori. - Fotocopiatrici - Contratti di comodato d'uso - per manutenzione e richieste toner ed acquisti di toner e cartucce. - Acquisti - Buoni d'ordine - Consip / Mepa. - Aggiornamento e tenuta albo fornitori e relativa istruttoria in merito alle dichiarazioni attinenti agli stessi (DURC - Tracciabilità dei flussi - verifiche ad Equitalia). - Procedura per ottenere l'assegno del nucleo familiare, richieste di piccolo prestito, cessione V°, detrazioni ecc. - Liquidazione dei compensi, indennità, retribuzioni, adempimenti fiscali e previdenziali di tutto il personale della Scuola. - Istruttoria acquisti di tutto il materiale. - Controllo fornitura di beni, acquisizione verbali di collaudo - Controllo fatturazioni e rapporti con i fornitori - Attività negoziale D.L. 129/2018: stipula contratti di acquisto di beni e servizi (adempimenti connessi ai progetti) - Convenzioni e contratti con esperti esterni per attività del PTOF e fuori PTOF - Liquidazione di fatture - Rendicontazione CIG - Inventario: gestione patrimoniale beni dell'Istituto, con tenuta del relativo inventario (numerazione progressiva, descrizione, classificazione, collocazione ecc.), determina D.S.



Ufficio acquisti

- Sportello e gestione alunni NEO ARRIVATI - Richiesta controllo e verifica documenti presentati - Protocollo ed archiviazione pratiche alunni - Rilascio certificazioni - Nulla Osta - Ricerca pratiche alunni anni precedenti - Richiesta alle altre scuole dei fascicoli personali alunni in ingresso - Tenuta fascicoli personali degli alunni in ingresso - Tenuta registro dei certificati alunni - Trasmissione fascicoli personali alunni alle altre scuole - Infortunistica alunni - Adozione libri di testo - Predisposizione, gestione e raccolta cedole librerie - Stampa e controllo pagelle alunni al quadrimestre - Circolare interne ed esterne ambito proprio settore - Raccolta informazioni interne ed esterne in relazione al settore (rapporti con insegnante L2 e DVA) - Tenuta, gestione e segnalazione in ingresso ed uscita delle pratiche Diritto allo Studio alunni DVA - INVALSI - Esami di Stato.

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

- Convocazione attribuzione supplenze; - Tenuta registri obbligatori; - Tenuta dei Registri connessa alla gestione del personale e dei certificati; - Accoglimento telefonate assenze del personale dalle ore 7,30; - Ritiro e registrazione domande assenza e verifica documentazione allegata; - Tenuta registro assenze con emissione decreti; - Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI nei termini previsti dalla normativa; - Comunicazioni SCIOPNET, ASSENZENET PERLAPA nei termini previsti dalla normativa; - Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti; - Visite Fiscali in base a quanto definito dal DS; - Infortunistica del personale; - Pratiche cause di servizio; - Archivio giornaliero e annuale; - Statistiche Varie attinente all'area; - Compilazione graduatorie interne (per verificare eventuali soprannumerarietà); Pratiche riguardanti graduatorie (accoglimento domande, inserimento a SIDI, gestione ricorsi, ecc.); - Stipula contratti; - Richiesta, controllo e verifica documenti di rito all'atto dell'assunzione; - Tenuta Fascicoli Personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento



degli stati personali da parte degli interessati; - Gestione Rapporto di lavoro: Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo; - Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego; - Compilazione e trasmissione modelli TFR; - Preparazione documenti periodo di prova, - Tenuta registri obbligatori; - Tenuta dei Registri connessa alla gestione del personale e dei certificati; 13. - Accoglimento telefonate assenze del personale dalle ore 7,30; - Pratiche cause di servizio; - Archivio giornaliero e annuale; - Autorizzazione libere professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal DS; - Gestione marcatempo, - Compilazione Prospetti mensili lavoro straordinario ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/>

sito istituzionale <https://icpaganico.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di Mediazione Educativa per la Eguale Opportunità è volto a:

- a) garantire un efficace percorso di accoglienza nei diversi aspetti: amministrativi, organizzativi, affettivo-relazionali, educativo-didattici e cognitivi;
- ☐ b) diminuire ritardi negli apprendimenti curriculari evidenziati da Invalsi;
- ☐ c) adottare misure, attenzioni e protocolli comuni e condivisi;
- ☐ d) inserire la dimensione interculturale nei curricoli



Saranno effettuate le seguenti attività:

- Corsi di lingua italiano L2
- Uso delle nuove tecnologie per variare l'approccio allo studio e fornire agli studenti competenze digitali
- Attivazione sportelli di recupero scolastico
- Attività di socializzazione e coinvolgimento delle famiglie

Incontri formativi rivolti ai genitori degli alunni stranieri per la conoscenza del territorio

Denominazione della rete: Scuola DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Organizzare l'edificio scolastico con l'aula-laboratorio (ovvero senza ricorrere al tradizionale binomio aula-classe).

Studiare e sperimentare la metodologia DADA con un approccio empirico attraverso la raccolta e l'analisi quantitative e qualitative per evincere i risultati in termini di impatto sugli apprendimenti esulle relazioni (competenze cognitive trasversali). Favorire e sostenere la ricerca educativa di modalità formative funzionali all'apprendimento/insegnamento efficace: cooperative learning, la peer education, flipped classroom.

Favorire e sostenere la formazione dei docenti per l'acquisizione delle soft skills, e in particolare delle competenze trasversali applicabili nel rapporto docente/discente, al fine di migliorare il successoscolastico. Promuovere una visione dell'aggiornamento docenti che ponga attenzione alla "persona educante", oltre che alla "comunità educante".

Valorizzare capacità trasversali di team working, comunicazione empatica e ascolto attivo nel personale docente, e più in generale di una visione olistica dei processi educativi e formativi. Favorire lo sviluppo di relazioni empatiche tra docenti, tra discenti e tra docenti e discenti per garantire il benessere dell'intera comunità. Promuovere il confronto e l'approfondimento tra Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione dei bisogni della comunità educante. Favorire la creazione e il rinnovamento di meccanismi virtuosi di motivazione e automotivazione alla formazione e all'aggiornamento professionale. Valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti al PFDADA, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso altri Istituti Scolastici ed enti formativi.

Denominazione della rete: **ROBOTOSCANA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RoboToscana è una delle prime reti di scuole di questo tipo, a livello nazionale, che nasce con lo scopo di favorire il coordinamento, su scala regionale, delle Istituzioni Scolastiche interessate, del MIUR e delle sue emanazioni periferiche, degli Enti Locali, delle Università, delle aziende pubbliche e private, al fine di diffondere l'impiego della "Robotica" nella Scuola in tutte le possibili forme, sia didattiche sia laboratoriali che ludiche, riconoscendo nella Robotica non solo una scienza in cui la nostra regione si distingue già a livello internazionale, ma uno strumento educativo privilegiato e multidisciplinare.

La rete ROBOTOSCANA vuole pertanto sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca tecnologica, didattica ed educativa attraverso la Robotica favorendo sempre di più l'integrazione tra scuola e territorio.



Denominazione della rete: **Piccole Scuole**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Piccole Scuole rappresentano un importante presidio educativo, civico e culturale per il territorio, soprattutto nelle zone fragili del Paese.

Modelli di scuola diffusa possono contribuire a progettare percorsi formativi frutto di una "conversazione animata tra dentro e fuori l'aula" (Bruner, 2015).

Attraverso alleanze tra istituzioni scolastiche, enti locali e soggetti del territorio, la scuola sostiene la comunità con iniziative volte a contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa; al tempo stesso coinvolge la comunità nella progettualità educativa, amplia l'ambiente di apprendimento al territorio e valorizza professionalità e risorse esterne.



Denominazione della rete: **SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti



tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Le scuole Senza Zaino hanno l'ambizione di offrire un percorso educativo che accompagni la crescita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi all'altezza delle grandi sfide dell'umanità. L'impalcatura strutturale del Modello si poggia sull'idea culturale di "Approccio Globale al Curricolo" e su tre valori guida: la responsabilità, l'ospitalità e la comunità.

Denominazione della rete: BullOut

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete ricerca le seguenti finalità condivise:

- Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche oggetto della rete: bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere campagne informative sul territorio, raccogliere e documentare buone pratiche.
- Realizzare Linee guida d'azione e di intervento per affrontare i casi che si verificano all'interno delle scuole.
- Promuovere forme permanenti di collaborazione sul territorio della provincia di Grosseto con il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti interessati, attraverso lo strumento del "Protocollod'Intesa".
- Creare una Piattaforma operativa, con individuazione di un gruppo di gestione e lavoro, nella quale inserire documenti e materiali.

Tale piattaforma potrà essere suddivisa in Aree Tematiche quali, a titolo di esempio: normativa, definizione dei termini, casistica, statistiche. Inoltre potrà contenere progetti ed iniziative proposti da enti esterni, progetti ed iniziative attuate dalle scuole del proprio, attività di formazione rivolta a docenti, studenti e genitori, raccolta di risorse multimediali.

Creare uno spazio aperto nelle modalità di pagina social o blog, nel quale poter interagire con la cittadinanza per ascoltare dubbi e chiarimenti, fornire aiuto e supporto. L'organizzazione delle risorse umane, in tal caso, dovrebbe comprendere una varietà di profili professionali che possano dare un contributo secondo le proprie competenze e conoscenze

Denominazione della rete: Rete contro a violenza di genere



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito formazione neoassunti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola rappresenta un contesto privilegiato di intervento per l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica (IUHPE, International Union for Health Promotion and Education).

Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta non solo i curricula ma anche l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino conoscenze, abilità e abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

È questo il senso dell'approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale.

Salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi e risulta, infatti, che i giovani in buona salute apprendono in modo più efficace.

Le evidenze scientifiche (SHE, Scuole per la Salute in Europa) hanno dimostrato che le scuole, per migliorare il benessere di tutta la comunità scolastica (docenti, personale non docente, alunni, famiglia ecc.), devono agire su sei componenti (determinanti di salute):

1. Competenze individuali e capacità d'azione



2. Policy scolastica per la promozione della salute
3. Ambiente sociale
4. Ambiente fisico e organizzativo
5. Collaborazione comunitaria
6. Servizi per la salute



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e insegnamento del pensiero computazionale

Obiettivo del corso è fornire conoscenze e abilità inerenti il coding. Lo sviluppo didattico consente a ogni docente di entrare in contatto con il calcolo computazione, con particolare riferimento alle abilità che oggi il mondo della scuola, e non solo, richiede. Secondo tale prospettiva la struttura didattica ad ampio raggio pratico ed epistemologico-scientifico permette a ogni docente di acquisire conoscenze di programmazione informatica e di comunicazione propositiva con il computer. durata: 15 ore

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative per la didattica di italiano LS/L2

Per rendere efficace lo studio della lingua italiana come seconda lingua, il percorso formativo punta a una programmazione didattica che tenga conto delle reali esigenze degli alunni, valorizzi i diversi stili di apprendimento e definisca obiettivi concreti e raggiungibili. Un aspetto centrale sarà la



transizione digitale nella didattica L2: i corsisti impareranno a utilizzare piattaforme e applicazioni digitali per creare mappe concettuali collaborative, strumenti interattivi per la memorizzazione e il consolidamento del lessico e ambienti di apprendimento personalizzati. Verrà dato ampio spazio a metodologie innovative che sfruttano la tecnologia per differenziare i percorsi didattici, rispondendo così all'eterogeneità dei livelli linguistici presenti nella stessa classe. Il corso offrirà anche una riflessione sul modello pedagogico delle multiliteracies, che integra linguaggi e media diversi per promuovere l'inclusione e preparare gli studenti a vivere e comunicare in una società sempre più digitale, multiculturale e multilingue. Durata: 10 ore

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per alunni DSA e BES

Fornire un quadro esaustivo sulle maggiori teorie e pratiche didattiche in merito ai disturbi specifici dell'apprendimento. L'obiettivo è far acquisire conoscenze e competenze per: - Comprendere le basi cognitive, motivazionali e sociali dei processi di apprendimento. - Padroneggiare la normativa scolastica relativa ai DSA (Legge 170/2010 e successive). - Progettare interventi didattici mirati utilizzando nuove tecnologie e software specifici. - Gestire efficacemente il rapporto scuola-famiglia e la rete con i servizi territoriali. Durata: 10 ore

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze non cognitive

fornisce conoscenze e competenze per operare nella scuola dell'autonomia alla luce delle nuove responsabilità assegnate al docente, in grado di incrementare, attraverso l'insegnamento, le cosiddette 'life skills', quelle abilità che portano a comportamenti positivi e di adattamento, che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita. L'obiettivo è sviluppare abilità come empatia, comunicazione, problem solving, pensiero critico e gestione emotiva per migliorare la didattica e l'ambiente scolastico e lavorativo e fornire strumenti teorici e pratici per potenziare le capacità socio-emotive degli studenti. Durata: 10 ore

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Senza Zaino

Formazione sulla "Fabbrica degli strumenti".

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale

1. Obiettivi della Formazione Il percorso formativo si articola secondo i livelli di competenza del framework europeo DigCompEdu, con l'obiettivo di portare i docenti da una fase di "Esplorazione" a una di "Leadership" (Livelli B1-C2). Literacy Tecnologica: comprendere la differenza tra IA Generativa (LLM), IA Predittiva e Sistemi Adattivi. Prompt Engineering per la Didattica: apprendere tecniche avanzate per interrogare l'IA al fine di generare piani di lezione, rubriche di valutazione e materiali didattici personalizzati. 2. Aree tematiche e moduli formativi Modulo Contenuti principali Output atteso Modulo 1: Fondamenti ed Etica Funzionamento dei Transformer, Bias algoritmici, Privacy e GDPR, AI Act. Checklist di conformità etica per l'uso dei tool in classe. Modulo 2: IA per la Produttività Automazione compiti ripetitivi, creazione di presentazioni, sintesi di documenti complessi. Repository di materiali pronti all'uso per il dipartimento. Modulo 3: IA per l'Inclusione Strumenti di Speech-to-Text, traduzione simultanea, adattamento testi per DSA e BES Piano di supporto individualizzato potenziato dall'IA. Modulo 4: Progettazione e Valutazione Creazione di compiti "AI-Resistant", valutazione dei processi di co-creazione uomo-macchina. Nuova rubrica di valutazione per prove multidisciplinari. 3. Metodologie formative La formazione seguirà il modello del Learning by Doing, secondo questa scansione: Workshop di Co-progettazione: sessioni di lavoro per dipartimenti disciplinari per testare strumenti specifici (es. IA per le lingue straniere, per il coding o



per l'analisi testuale); Peer-to-Peer Mentoring: supporto dei docenti "Early Adopters" e dell'Animatore Digitale verso i colleghi meno esperti; Ricerca-Azione: sperimentazione monitorata in classe di una specifica attività basata su IA, con successiva analisi dei risultati nel Consiglio di Classe.

4. Monitoraggio e Certificazione L'impatto della formazione sarà valutato attraverso: Portfolio Digitale del Docente: raccolta delle unità di apprendimento (UDA) che integrano l'IA; Questionari di Gradimento e di Competenze: somministrati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per misurare la crescita dell'autoefficacia digitale (Self-reflection on Effective Learning by Cultivating Innovation through Educational technology - SELFIE).

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Assistenza e supporto agli alunni diversamente abili.

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione pratiche pensionistiche

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione di carriera del personale

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione di carriera del personale

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Segreteria Digitale 4.0: IA per la Semplificazione Amministrativa

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola